

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 17

mercoledì, 28 aprile 2010

Firenze

Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620

Portineria

tel. 055-438.46.22

E-mail:

redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

- Decreti

DECRETO 19 aprile 2010, n. 7

Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Massa Carrara. Consiglio sindacale. Designazione componenti. *Pag. 7*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 12 aprile 2010, n. 51

Commissione consultiva per la tenuta dell'albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi della provincia di Arezzo. Designazione rappresentanti regionali. *8*

DECRETO 12 aprile 2010, n. 52

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle aziende U.S.L. e Ospedaliere della Toscana. *9*

DECRETO 12 aprile 2010, n. 53

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana. *12*

DECRETO 15 aprile 2010, n. 54

Coordinamento scientifico per la ricerca in tema di Immunologia, dell'Allergologia e della Medicina Rigenerativa. Nomina del Coordinatore Scientifico Regionale. *15*

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 8 marzo 2010, n. 19

Responsabili strutture speciali di supporto agli organi politici del Consiglio regionale. Indennità sostitutiva della retribuzione di risultato. *16*

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

**Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Resp.Soc.
Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese**

DECRETO 9 aprile 2010, n. 1702
certificato il 19-04-2010

**Reg. CE 1260/99 Docup Ob. 2 Anni 2000/2006
Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti di piccole imprese
artigiane di produzione e coop.ve di produzione".
Domanda declinata per rinuncia del beneficiario
(elenco 1909).** *16*

**Direzione Generale Politiche Territoriali e
Ambientali
Area di Coordinamento Pianificazione del Territorio
e Politiche Abitative
Settore Indirizzi per il Governo del Territorio**

DECRETO 14 aprile 2010, n. 1708
certificato il 19-04-2010

**Iniziativa per la dichiarazione di notevole interesse
pubblico, ai sensi del comma 1 dell'art. 138 del D.
Lgs. 42/2004 di immobili ed aree situati nel comune di
Poggibonsi.** *19*

**Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di
Solidarietà**

DECRETO 15 aprile 2010, n. 1758
certificato il 21-04-2010

**Oggetto: DGR 12/2009 "Approvazione accordo
quadro per la gestione della mobilità sanitaria fra la
Regione Marche e la Regione Toscana" - Definizione
Piano annuale attività - Anno 2010 e successivi.** *19*

ALTRI ENTI

A.R.S.I.A. - FIRENZE

DECRETO 13 aprile 2010, n. 84

Approvazione della revisione delle procedure per la predisposizione e svolgimento del programma annuale di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per l'agricoltura biologica - L.R. 49/97 - Del. G.R. 352/07. "23

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

DETERMINAZIONE 13 aprile 2010, n. 5

Integrazioni alla PCA n. 1/2010 relativa alla realizzazione di centrale idroelettrica denominata "Finocchini". "29

ALTRI AVVISI

IMPRESA S.P.A. - ROMA

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della lr 10/2010 e ss.mm.ii.: Riutilizzo di terre e rocce di scavo provenienti dalle gallerie del cantiere stradale lotto X dal Km 53+400 al Km 60+525 -E 78SGC - Grosseto-Fano - tronco Grosseto - Siena - Cantiere nel Comune di Sovicille - Provincia di Siena. "29

SOCIETA' EN.TEC. S.R.L. - LOC. GRICIGNANO - SANSEPOLCRO (AR)

Avviso di istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale art. 48 Testo coordinato della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n.10, relativa alla realizzazione di una centrale fotovoltaica ubicata nel Comune di Sansepolcro. "30

IMPRESA COSTA MAURO S.R.L. - LA SPEZIA

Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità per l'impianto di trattamento rifiuti sito in località Albiano Magra (Comune di Aulla, MS). "30

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 15 aprile 2010, n. 140

Lavori di eliminazione del passaggio a livello di S. Mama con costruzione di variante stradale alla SR 71 in località omonima. Costituzione di servitù per installazione inclinometro. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione. "32

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

DECRETO 9 aprile 2010, n. 37

Decreto definitivo di esproprio (esente dall'imposta di bollo ai sensi della Legge 1149 del 21.11.1967 e del D.P.R. n. 624 del 20.10.1972). Realizzazione di nuovo polo scolastico e parcheggi in CASALGUIDI. "32

DECRETO 15 aprile 2010, n. 45

Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'occupazione e determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio per i beni immobili interessati dall'opera denominata realizzazione di nuovo polo scolastico in CASALGUIDI e relativi parcheggi. "33

- Ordinanze

COMUNE DI CASCINA (Pisa)

ORDINANZA 12 aprile 2010, n. 2

Espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di tratto di viabilità sul sedime del percorso della vecchia tramvia Pisa-Calci in località Zambra 2° stralcio funzionale. "37

ORDINANZA 12 aprile 2010, n. 3

Espropriazione per pubblica utilità finalizzato al progetto di adeguamento dell'incrocio tra via del Mulino e via Musigliano. "38

ORDINANZA 12 aprile 2010, n. 4

Espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento e riqualificazione dell'incubatore high tech nell'ambito del parco tecnologico d'area "POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO" di Navacchio. IV lotto. "38

- Determinazioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

DETERMINAZIONE 10 febbraio 2010, n. 745

Pratica 5093. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua dal canale Rogio ad uso irriguo in loc. Botrione nel comune di Capannori (Consorzio di Bonifica Auser Bientina). "38

DETERMINAZIONE 10 febbraio 2010, n. 748

Pratica 3255. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua dal torrente Visona ad uso irriguo e domestico loc. Al Frantoio fraz. Castelvecchio di Compito comune di Capannori (Marchetti Maria Rena). "39

DETERMINAZIONE 15 marzo 2010, n. 1353

Pratica n. 5129 - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 e s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua per uso irrigazione aree a verde alla ditta Bagno Isola Belvedere S.r.l. "39

DETERMINAZIONE 15 marzo 2010, n. 1357

Pratica n. 5481 - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 e s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua per uso igienico ed antincendio alla ditta DENI S.r.l. "39

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 15 aprile 2010, n. 47

Realizzazione delle opere di compensazione idraulica a servizio degli interventi autostradali e di ampliamenti urbanistici nel Comune di Campi Bisenzio con contestuale funzione naturalistica per l'ampliamento dell'Oasi di Focognano - 1° stralcio funzionale - 3° lotto. Liquidazione indennità definitiva di esproprio alla Sig.ra Alderighi E. "40

COMUNE DI FIGLINE VALDARNO (Firenze)

DETERMINAZIONE 30 marzo 2010, n. 449

Esproprio per lavori di realizzazione della cassa di espansione pizziconi in riva destra d'Arno - I LOTTO: impegno e liquidazione indennità di espropriazione accettata (art. 20 e 26 DPR 327/2001). "40

COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

DETERMINAZIONE 12 marzo 2010, n. 38

Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario. Variazioni autorizzazioni ambulanze anno 2009. "41

COMUNE DI VAGLIA (Firenze)

DETERMINAZIONE 8 aprile 2010, n. 200

Notifica determinazione indennità provvisoria del Piano Attuativo Lottizzazione Residenziale intervento C/7 - loc. Pratolino, comune di Vaglia (FI). "41

- Disposizioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE**

DISPOSIZIONE 9 aprile 2010, n. 1108

Procedura di Verifica di assoggettabilità di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. 152/06 e del D.lgs n. 4/08, relativa al progetto "SS67 Tosco - Romagnola: variante dell'abitato di Vallina con due nuovi ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34" nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole in Provincia di Firenze. Proponente: ANAS S.p.A. "42

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE 16 marzo 2010, n. 387

T.U. 11/12/1933 n. 1775. Acqua sotterranea - Ditta Ciumi Maurizio. Concessione di derivazione acqua sotterranea ad uso florovivaistico, in loc. Via Delle Prata nel comune di Sinalunga. Domanda in data 05.10.2009. Pratica n. 21157. "44

COMUNE DI AREZZO

DISPOSIZIONE 19 aprile 2010, n. 1233

Deposito presso il Ministero del Tesoro Direzione Servizi Vari Cassa Depositi e Prestiti in favore di più soggetti dell'indennità di esproprio per la realizzazione

di sistemazione della viabilità in località Case Nuove di Ceciliano. "44

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Artt. 11-14 della L.R.T. n. 39/2005 - Procedimento unificato per la costruzione e l'esercizio di cabina primaria di trasformazione (132-15 kV) da realizzarsi in loc. Rigo, nel comune di Monte San Savino. Soggetto richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Avvio del procedimento. "47

Artt. 11-13 della L.R.T. n. 39/2005 - procedimento unificato per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 205,20 kWp, da installarsi sulla copertura di un fabbricato, già esistente, sito in loc. Viciomaggio, nel comune di Civitella in Val di Chiana. Soggetto richiedente: CEIA S.p.A. - avvio del procedimento. "47

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Domanda concessione derivazione acqua presentata dalla Ditta Baldi Tosca. Pratica n. 21752. "47

Domanda concessione derivazione acqua presentata dal sig.ri Benedetti Leonello, Carrara Marco, Dovichi Alessandra Perna Luca. Pratica n. 21802. "48

Domanda concessione derivazione acqua presentata dalla Ditta Lavachiara di Degl'Innocenti L. & C. S.a.s. Pratica n. 9510. "48

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e S.M.I. "48

Domanda concessione derivazione acqua presentata Ditta Comune di Montalcino. Pratica n. 21174. "49

Domanda concessione derivazione acqua presentata dalla Ditta ARREDO DI PIETRAS.r.l. Pratica n. 21171. "49

COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE (Siena)

Adozione variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 per modificare il Comparto 18 - P.I.D.C. n. 1. "49

COMUNE DI ARCIDOSSO (Grosseto)

D. L.gs. 152/2006 e s.m.i. Procedimento di variante generale al Piano Strutturale. Pubblicazione avviso di cui alla D.C.C. n. 11 del 19/03/2010 relativa alla presa d'atto e adozione del Rapporto Ambientale della VAS. "50

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)

Avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi a: "piano di recupero in località Molino di Gabrino" adozione - art. 69 - L.R. 1/2005. "50

COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena)

Piano di recupero in località Pieve a Pacina - approvazione sulla coerenza del P.di R. con il piano strutturale - controdeduzioni alle osservazioni - approvazione. "50

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Variante P.R.G. - realizzazione parcheggio pubblico e relativa viabilità zona FONTE PERUCCIOLE/VIA DELLA PACE. Adozione. (art. 17 - L.R. 1/2005). "51

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Adozione del Piano di Lottizzazione ATPA1- Le Grazie. "51

COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

Avviso d'adozione del piano di recupero in loc. Manzano. Prop. Azienda Agricola Tenimenti Luigi d'Alessandro. "51

Avviso d'adozione del piano di recupero in loc. Bivio Riccio. Prop. Tanganelli Alberto. "52

COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

Approvazione del Piano di Recupero trasformazioni d'uso in zona RA2 in attuazione dell'art. 70 del R.U. "52

Approvazione Piano di Recupero di Capanne Alta. "52

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Adempimenti ai sensi del D.LGS 4/08 art. 14 - consultazione titolo: regolamento urbanistico del Comune di Orbetello adozione ai sensi della L.R.T. 1/2005. "52

Regolamento urbanistico del Comune di Orbetello - adozione ai sensi della L.R.T. 1/2005 - deliberazione c.c. n. 26 del 12.04.2010. "53

COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO (Arezzo)

Variante n. 9 al Regolamento Urbanistico vigente per trasformazione del comparto C1 in D1 - approvazione. "53

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

Controdeduzione alla osservazione presentata e approvazione definitiva della variante n. 01 al "Piano di recupero - ARU 5_via Milano interno". "53

"Adozione di variante al Regolamento Urbanistico per l'adeguamento del raccordo tra la SRT69 e la SP8, Strada Provinciale del Botriolo" (RU_VAR05). "53

COMUNE DI SAN VINCENZO (Livorno)

Piano attuativo di iniziativa privata per la ristrutturazione urbanistica di capannoni artigianali - scheda normativa SSI7D.22 SAN GIOVANNI (UT 7.8)(DCC75 del 28.11.2003). "54

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)

Piano di recupero su di un fabbricato a destinazione residenziale posto in Santa Maria a Monte, via di Bientina n. 209 in U.T.O.E. 1C4 aree agricole con edifici sparsi con Vincolo Ambientale. APPROVAZIONE. L.R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni. "54

ERRATA CORRIGE

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 dicembre 2009, n. 1276

DGR 29 giugno 2009 n. 567: adeguamento e modifica di alcune tariffe delle prestazioni di Diagnostica per immagini; aggiornamento delle tariffe delle prestazioni ambulatoriali di Tomoscintigrafia (PET) di cui alla DGR 229/1997 e successive modifiche e integrazioni. (Pubblicato sul B.U. n. 2 del 13.1.2010 Parte II). "55

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 59 al B.U. n. 17 del 28/4/2010

ALTRI ENTI

A.PRO.VI.TO. SCA

Pubblicazione di varie proposte di modifica di Disci-plinari di produzione di vini toscani.

SEZIONE I

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - Decreti

DECRETO 19 aprile 2010, n. 7

Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Massa Carrara. Consiglio sindacale. Designazione componenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Visto l'articolo 35 della l.r. 40/2005 che tra gli organi delle aziende unità sanitarie locali prevede il collegio sindacale;

Visto, altresì, l'articolo 41 della l.r. 40/2005 per il quale il collegio sindacale è composto da cinque membri nominati dal direttore generale sulla base delle designazioni formulate ai sensi dell'articolo 3 ter del d.lgs. 502/1992;

Visto l'articolo 3 ter del d.lgs. 502/1992 il cui comma 3 dispone: "Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da cinque membri, di cui due designati dalla regione, uno designato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della sanità e uno dalla Conferenza dei sindaci; (...). I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.";

Considerato che il collegio sindacale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Massa Carrara è scaduto il 3 gennaio 2010;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'elenco degli incarichi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 24 settembre 2008,

n. 39, ai sensi dell'articolo 5, della l.r. 5/2008, costituente avviso pubblico per la presentazione delle candidature per le designazioni di cui trattasi;

Viste le indicazioni di candidature pervenute entro il termine del 20 ottobre 2009 previsto dal suddetto avviso;

Rilevato che, con nota prot. n. 15408/2.12 dell'11 novembre 2009, la documentazione a corredo delle candidature pervenute nel termine di cui sopra è stata trasmessa ai soggetti titolari del potere di iniziativa di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008;

Preso atto che il Consiglio regionale non ha proceduto alla designazione dei rappresentanti regionali nel predetto organo nei termini previsti e che ricorrono, quindi, ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 5/2008, le condizioni per il trasferimento della relativa competenza al Presidente del Consiglio regionale;

Ritenuto di dover procedere alla designazione dei rappresentanti regionali nell'organo di cui trattasi per consentirne il rinnovo;

Viste le proposte di designazione effettuate dai soggetti titolari del potere di iniziativa, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della l.r. 5/2008;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE, relativa alla abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili);

Verificata l'iscrizione di Biancardi Roberto e Pellegrini Giuliano nel registro dei revisori contabili, come richiesto dall'articolo 3 ter, comma 3, del d.lgs. 502/1992;

Accertata, sulla base della competenza ed esperienza professionale, l'idoneità di Biancardi Roberto e Pellegrini Giuliano a ricoprire l'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese da Biancardi Roberto e Pellegrini Giuliano sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e concernenti l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che Biancardi Roberto e Pellegrini Giuliano sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Ritenuto, pertanto, di designare membri del collegio sindacale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Massa Carrara, in rappresentanza della Regione Toscana, Biancardi Roberto e Pellegrini Giuliano che, dalla documentazione agli atti, sono risultati in possesso dei requisiti nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DECRETA

1. di designare, ai sensi del comma 3, dell'articolo 3 ter, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), in rappresentanza della Regione Toscana, quali membri del collegio sindacale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 1 di Massa Carrara, i sotto indicati nominativi:

- Biancardi Roberto
- Pellegrini Giuliano

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Riccardo Nencini

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 12 aprile 2010, n. 51

Commissione consultiva per la tenuta dell'albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi della provincia di Arezzo. Designazione rappresentanti regionali.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59", ed in particolare l'articolo 105, comma 3, che dispone l'attribuzione diretta alle Province di funzioni amministrative già di competenza dello Stato, tra le quali figurano anche quella inerente alla tenuta degli albi provinciali, quali articolazioni dell'albo nazionale degli autotrasportatori;

Visto l'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 14 febbraio 2002 concernente le modalità organizzative e le procedure per l'applicazione del suddetto art. 105 del d.lgs. 112/1998, ed in particolare il punto 4 che stabilisce che le Province, per l'esercizio delle funzioni di tenuta degli albi provinciali, quali articolazioni dell'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto terzi, istituiscono apposite Commissioni consultive, composte da esperti nelle materie d'esame designati da vari enti fra i quali anche la Regione;

Considerato che l'organismo di cui trattasi può essere ricompreso tra quelli che svolgono funzioni di natura tecnica e che pertanto, ai sensi dell'articolo 2, commi 2, lett.d) e 5 nonché dell'articolo 7, comma 1, lett.e) della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", la designazione in argomento è di competenza degli organi di governo regionale e quindi del Presidente della Giunta regionale e non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature;

Preso atto che occorre provvedere alla designazione del nuovo membro effettivo e supplente, di spettanza della Regione Toscana, nella Commissione per la tenuta dell'albo degli autotrasportatori di cose in conto terzi della Provincia di Arezzo, il cui mandato è scaduto;

Viste in proposito le note prot. AOOGR/76204/A.20.30 e AOOGR/76208/A.20.30 del 17.03.2010 con le quali il Direttore Generale delle Politiche territoriali e ambientali indica i dipendenti regionali Sig. Vittorio Moschi e Sig.ra Cecilia Berengo, in servizio presso la medesima Direzione Generale, in qualità, rispettivamente, di membro effettivo e di membro supplente nella commissione di cui trattasi ed attesta altresì la conciliabilità di tale incarico con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte dei designandi;

Visto il parere preventivo di conformità n. 38 del 02.04.2010, rilasciato ai sensi dell'articolo 4 del "Nuovo disciplinare delle attività extraimpiego dei dipendenti della Regione Toscana", approvato con d.g.r. n. 632 del 5 luglio 2004, dal Responsabile del Settore "Sviluppo degli strumenti giuridici" della Direzione generale Organizzazione e Sistema Informativo, concernente le designazioni dei suddetti dipendenti regionali;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai medesimi dipendenti ai sensi dell'art. 47 d.p.r. 445/2000, con le quali essi, oltre ad accettare l'incarico, attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata l.r. n.5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la designazione in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che l'incarico di cui trattasi avrà la durata di tre anni;

Ritenuto opportuno procedere, conformemente all'indicazione pervenuta, alla designazione dei sig. ri Vittorio Moschi quale membro effettivo e Cecilia Berengo quale membro supplente in rappresentanza della Regione Toscana, nella Commissione consultiva suddetta;

DECRETA

I dipendenti regionali sig. Vittorio MOSCHI e sig. ra Cecilia BERENGO, in servizio presso la Direzione Generale Politiche territoriali ed ambientali, sono designati, rispettivamente, quale membro effettivo e quale membro supplente, nella Commissione della Provincia di Arezzo per la tenuta dell'albo degli autotrasportatori di cose in conto terzi, di cui al punto 4 dell'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 14.2.2002, in rappresentanza della Regione Toscana.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. c) l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della stessa legge.

Il Presidente
Claudio Martini

DECRETO 12 aprile 2010, n. 52

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle aziende U.S.L. e Ospedaliere della Toscana.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421") e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 ("Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale");

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 ("Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale") e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione

delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") ed in particolare l'art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici pervenute dalle Aziende sanitarie sottoindicate:

- Azienda U.S.L. 3 di Pistoia, Prot. n. 9218 dell'11/02/2010;
- ESTAV Centro, Prot. nn. 6081 e 6082 del 17/02/2010, Prot. n. 9778 dell'8/03/2010 e Prot. n. 12062 del 22/03/2010;
- Azienda U.S.L. 4 di Prato, Prot. n. 12725 del 2/03/2010;
- ESTAV Sud Est, Prot. 854 del 19/01/2010;

Considerato che occorre procedere alle varie designazioni di cui sopra;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati negli allegati, nn. 1 - 4, al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Acquisita dai sorteggiati la documentazione necessaria ad attestare il rispetto del disposto di cui all'articolo 35, comma 3 - lett. e), del decreto legislativo 165/2001, al DPR n. 483/1997 ed all'articolo 40, comma 7, della legge regionale n. 40/2005;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti

delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi dalla Azienda U.S.L. 3 di Pistoia, dall' ESTAV Centro, dall' Azienda U.S.L. 4 di Prato e dall' ESTAV Sud Est, i nominativi indicati negli allegati nn. da 1 a 4, citati in premessa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell' articolo 5, comma 1- lett. c) della

legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell' articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Claudio Martini

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO (1)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

AUSL n. 3 PISTOIA

- 1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Radiodiagnostica
Membro effettivo: MENCHI ILARIO- Azienda Ospedaliera di Careggi
Membro supplente: FARGNOLI ROSSANA - Azienda U.S.L. 4 di Prato

ALLEGATO (2)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

ESTAV CENTRO

- 1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – Pediatria per Oncoematologia
Membro effettivo: FAVRE CLAUDIO - Azienda Ospedaliera Pisana
Membro supplente: AGOSTINIANI RINO - Azienda U.S.L. 3 di Pistoia
- 2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – Pediatria interdisciplinare
Membro effettivo: CELANDRONI AMERIGO - Azienda U.S.L. 5 di Pisa
Membro supplente: DOMENICI RAFFAELE - Azienda U.S.L. 2 di Lucca
- 3) Concorso pubblico per n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO – Oncologia
Membro effettivo: DI COSTANZO FRANCESCO - Azienda Ospedaliera Careggi
Membro supplente: ALLEGRINI GIACOMO - Azienda U.S.L. 5 di Pisa
- 4) Concorso pubblico per n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO – Endocrinologia
Membro effettivo : PAGANI GIORGIO – Ospedali Riuniti Bergamo
Membro supplente: BORRETTA GIORGIO – A.O. S.Croce e Carle - Cuneo

ALLEGATO (3)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

AZIENDA U.S.L. 4 DI PRATO

- Concorso pubblico per n. 1 posto/i di DIRIGENTE STATISTICO - Provvedimento ente n. 569 del 24/06/2009
Membro effettivo: TESTA ANTONIO - Azienda U.S.L. 2 di Lucca
Membro supplente: SCARSELLI MARIA GABRIELLA - Azienda U.S.L. 5 di Pisa

ALLEGATO (4)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

ESTAV SUD EST

- Concorso pubblico per n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO - Chirurgia generale provvedimento ente 1391 dell' 11/09/2009
Membro effettivo: DAL CANTO MASSIMILIANO - Azienda U.S.L.2 di Lucca
Membro supplente: ARGANINI MARCO - Azienda U.S.L. 12 di Viareggio

DECRETO 12 aprile 2010, n. 53

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251 recante "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione di ostetrica";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica" ed in particolare l'articolo 2 di tale accordo che stabilisce che la commissione esaminatrice per i concorsi inerenti tali professioni è composta, tra l'altro, da due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende U.U.S.S.L.L. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") ed in particolare l'articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici pervenute dall'Azienda sanitaria sottoindicata:

- Azienda USL 4 di Prato, Prot. n. 6506 del 2/02/2010 e Prot. n. 10961 del 22/02/2010;

Richiamato il proprio precedente decreto del 23 novembre 2009 n. 198 avente ad oggetto "Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalle Aziende U.S.L. e ospedaliere della Toscana", con cui, fra l'altro, relativamente al Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente delle Professioni sanitarie della Prevenzione, bandito da Estav Nord Ovest, si designava,

previo sorteggio tra i nominativi di dirigenti non di ruolo risultanti in servizio presso aziende sanitarie nell'area della professione di riferimento, il dott. Marco Grassi - Azienda USL 11 di Empoli, quale membro effettivo;

Preso atto di come peraltro il detto dott. Marco Grassi fosse privo dei necessari requisiti, risultando incompatibile per la titolarità di incarichi sindacali come da comunicazione dell'Estav Nord Ovest, Prot. 3639 del 17 febbraio 2010, e della conseguente necessità di annullare il citato decreto del presidente della Giunta Regionale n. 198/2009 per la parte relativa alla designazione del detto nominativo e procedere quindi ad una nuova designazione;

Considerato che occorre procedere alle varie designazioni di cui sopra;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i dirigenti dell'area della professione sanitaria di ostetrica, in qualità di membri titolari e supplenti;

Rilevata peraltro l'impossibilità di attingere dal ruolo nominativo del personale in servizio a tempo indeterminato nelle aziende sanitarie regionali per l'individuazione dei dirigenti dell'area della professione sanitaria della riabilitazione e della prevenzione tra cui operare il sorteggio finalizzato alla designazione di cui sopra in quanto, per la professione di cui trattasi, non risulta esistere personale dirigenziale già inquadrato nei ruoli della dirigenza ma esclusivamente titolari di incarico nominati dalle aziende sanitarie ai sensi delle disposizioni transitorie dell'art. 7 della legge n. 251/2000;

Preso atto che in ordine alla problematica dell'indisponibilità di personale dirigenziale di ruolo cui ricorrere per la nomina delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici delle professioni sanitarie di cui al succitato accordo Stato-Regioni, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle politiche Sociali ha espresso l'avviso che in tali commissioni possa essere nominato anche personale dirigenziale non di ruolo afferente alla professionalità per la quale è indetto il concorso;

Ritenuto pertanto di procedere all'individuazione dei soggetti da designare mediante sorteggio tra i nominativi di dirigenti non di ruolo risultanti in servizio presso aziende sanitarie nell'area della professione di riferimento;

Acquisita dai sorteggiati la documentazione necessaria ad attestare il rispetto del disposto di cui all'articolo 35, comma 3 - lett. e), del decreto legislativo n. 165/2001, al decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri 25 gennaio 2008 ed all'articolo 40, comma 7, della legge regionale n. 40/2005;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

1) di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi dall'Azienda USL 4 di Prato, i nominativi indicati nell'allegato n. 1.

2) di annullare il decreto del Presidente della Giunta regionale del 23 novembre 2009, n. 198 nella

parte relativa alla designazione del dott. Marco Grassi, designando in sostituzione di questo il nominativo di cui all'allegato 2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1- lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Claudio Martini

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO (1)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

AUSL n. 4 PRATO

- 1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE delle PROFESSIONI SANITARIE - Area Ostetrica - Provvedimento ente n. 581 del 24/06/2009
Membro effettivo: BOTTEGARO PATRIZIA- Azienda USL 6 di Livorno
Membro supplente: BOZZI MARCELLO - Azienda U.S.L. 2 di Lucca
- 2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE delle PROFESSIONI SANITARIE - Area della Riabilitazione - Provvedimento ente n. 579 del 24/06/2009
Membro effettivo: CORTINI SANDRO- Azienda Ospedaliera Careggi
Membro supplente: BURRONI MARIA GRAZIA - Azienda Ospedaliera Senese
- 3) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE delle PROFESSIONI SANITARIE - Area della Prevenzione - provvedimento ente n. 740 del 12/08/2009
Membro effettivo: LUVISI MARCO- Azienda USL 7 di Siena
Membro supplente: NOTTOLI GIUSEPPE - Azienda USL 3 di Pistoia

ALLEGATO (2)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalle Aziende USL e Ospedaliere della Toscana sotto elencate:

ESTAV NORD OVEST

Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE delle PROFESSIONI SANITARIE - Area della Prevenzione

Membro effettivo: NISTRI FRANCESCO - Azienda USL 4 di Prato

In sostituzione del dott. Marco Grassi, già designato con DPGR n. 198 del 23/11/2009, che risulta incompatibile all'incarico

DECRETO 15 aprile 2010, n. 54

Coordinamento scientifico per la ricerca in tema di Immunologia, dell'Allergologia e della Medicina Rigenerativa. Nomina del Coordinatore Scientifico Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesse

- la legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 e s.m. che all'art. 5 pone, fra i principi che permeano il servizio sanitario regionale, la promozione della ricerca e dell'innovazione,

- il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con Deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008 del Consiglio Regionale, nell'ambito della prima linea di azione "Sviluppare la capacità di indirizzo strategico della ricerca" prevede l'istituzione di un Board della Ricerca e prevede che gli organismi di governance settoriali, fra cui il Comitato d'indirizzo sulla Ricerca Cellule Staminali, siano valorizzati e armonizzati;

- la deliberazione della Giunta regionale 1005 del 27 dicembre 2006 che nell'ambito della rete regionale medicina rigenerativa ha previsto la costituzione del Comitato d'indirizzo sulle cellule staminali (CIRCS) e all'interno dello stesso del Comitato tecnico per la ricerca sulle cellule staminali (CTRCS);

- a delibera di Giunta regina n. 889 del 3 novembre 2008 che provvede alla istituzione dell'Advisory Board per la Ricerca sulla salute di supporto alla definizione delle priorità per la ricerca sulla salute;

Considerato che Comitato di indirizzo sulle cellule staminali è organismo costituito per lo sviluppo a rete della medicina rigenerativa all'interno del servizio sanitario regionale e per la promozione delle attività di governo clinico e che pertanto trattasi di organismo costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 43 della LR 40/2005 così come successivamente modificata ed integrata;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 210 del 23.02.2010 che prevede, tra i componenti del Comitato di indirizzo sulle cellule staminali, la figura del Responsabile del Coordinamento scientifico per la ricerca in tema di immunologia, allergologia e medicina rigenerativa alla quale demandare i seguenti compiti:

- coordinamento del Comitato d'Indirizzo per le cellule staminali
- raccordo fra il Comitato suddetto e l'Advisory Board per la Ricerca sulla salute sopracitato;

Preso atto che, come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 210/2010 il Responsabile del Coordinamento scientifico per la ricerca in tema di

immunologia, allergologia e medicina rigenerativa rimane in carica per gli anni 2010- 2011 con una specifica indennità annua onnicomprensiva del valore di euro 50.000,00;

Considerato che, avuto riguardo alla natura della nomina di cui trattasi, la medesima è riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 2, comma 2, lettera d) della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*) per cui essa è ascrivibile alla competenza degli organi di governo regionale e quindi al Presidente della Giunta regionale e che essa non necessita di essere preceduta da avviso di selezione per la presentazione di candidature, come espressamente previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera e) della medesima legge regionale;

Considerato doversi provvedere, in attuazione di quanto stabilito nella succitata deliberazione G.R. n. 210/2010, alla nomina del Responsabile del Coordinamento scientifico per la ricerca in tema di immunologia, allergologia e medicina rigenerativa;

Vista la nota prot. AOGRT/94112/A.020 del 6.4.2010 con cui il Direttore generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà indica per tale nomina il prof. Sergio Romagnani in virtù dell'elevato profilo professionale e alla particolare autorevolezza nel sistema regionale, nazionale ed internazionale, negli ambiti di sua competenza quali Immunologia, Allergologia e Medicina Rigenerativa, attestato dal curriculum professionale;

Ritenuto pertanto di provvedere alla nomina del prof. Sergio Romagnani, in considerazione della particolare competenza ed esperienza professionale da questi posseduta, e in considerazione del fatto che il Prof. Sergio Romagnani è componente sia del Comitato d'indirizzo per le cellule staminali che dell'Advisory Board;

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, con la quale il prof. Sergio Romagnani attesta, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 della l.r. n5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina di cui trattasi e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

1) il prof. Sergio Romagnani è nominato, per gli anni 2010 2011, quale Responsabile del Coordinamento scientifico per la ricerca in tema di immunologia, allergologia e medicina rigenerativa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. c) della

LR n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge regionale 23/2007.

Il Presidente
Claudio Martini

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 8 marzo 2010, n. 19

Responsabili strutture speciali di supporto agli organi politici del Consiglio regionale. Indennità sostitutiva della retribuzione di risultato.

Atto riservato. Pubblicazione degli estremi.

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali, Innovazione e Ricerca, Artigianato, Resp.Soc. Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese

DECRETO 9 aprile 2010, n. 1702
certificato il 19-04-2010

Reg. CE 1260/99 Docup Ob. 2 Anni 2000/2006 Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e coop.ve di produzione". Domanda declinata per rinuncia del beneficiario (elenco 1909).

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto della Direzione Generale dello Sviluppo Economico n. 5740/2005 e successive modifiche e integrazioni, con il quale al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità del Settore "Artigianato e politiche di sostegno alle imprese";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 dell'8.10.2001 "Regolamento (CE) n. 1260/99 - Presa d'atto del Docup Ob. 2 Anni 2000/2006 approvato dalla Commissione europea con decisione C2001 n. 2725 del 27 settembre 2001;

Vista la deliberazione della G.R. 19.11.2001 n. 1257 con la quale sono stati approvati i criteri prioritari per la valutazione delle domande di ammissione ai benefici relativi alla Misura 1.2. del Docup Ob. 2 anni 2000/2006 "Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione";

Preso atto che i Complementi di Programmazione della Misura 1.2 prevedono quale responsabile della gestione, attuazione, controllo e pagamenti Artigiancredito Toscano;

Visto il decreto n. 1237 del 21.3.2002, integrato con decreto n. 1483 del 5.4.2002, che definisce, a seguito dell'approvazione dei complementi di programmazione, il regolamento di accesso alla Misura 1.2. "Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione" del Docup Ob. 2 Anni 2000/2006, successivamente integrato e modificato con i decreti dirigenziali 5223/02, 3324/03, 6405/03, 2915/04, 3744/04, 5833/04, 3257/05 e 4553/07;

Visto il Reg. CE 800/2008 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti compatibili con il mercato comune, pubblicato sulla G.U.C.E. L 214/3 del 9.8.2008;

Visto il decreto dirigenziale 609/2009, che modifica il bando approvato con decreto dirigenziale 1237/2002 e s.m.i. sopra citato, adeguandolo al dettato del Reg. CE 800/2008 della Commissione;

Visto il decreto 4063 del 1.8.2002, con il quale viene approvato lo schema di convenzione tra la Regione Toscana ed Artigiancredito Toscano e costituito il fondo di rotazione previsto dalla Misura 1.2, e successive modifiche, integrazioni e proroghe;

Visto il decreto dirigenziale 6697/2009, con il quale, tra l'altro, sono stati concessi i contributi alle Ditte elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i precedenti decreti relativi a domande revocate a seguito di rinuncia all'aiuto rimborsabile o declinazione sulla Misura 1.2. del bando in oggetto;

Vista la comunicazione di Artigiancredito Toscano prot. 2010/1909/09/14 del 1.4.2010, agli atti del settore con prot. 92605/H50.70 del 2.4.2010, con la

quale il Responsabile della Gestione della Misura 1.2 trasmette un elenco di domande di beneficiari che hanno espressamente rinunciato al beneficio concesso con il sopra citato decreto 6697/2009, che, allegato 1 al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- di approvare, ai sensi del Regolamento per l'accesso al Regime di aiuto, Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione" - Reg. CE 1260/99 - Ob. 2 e Phasing Out - Anni 2000/2006, l'elenco delle domande revocate per rinuncia dei soggetti beneficiari all'aiuto rimborsabile, come specificato in premessa, che, allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente atto ad Artigiancredito Toscano per i provvedimenti consequenziali previsti, compresa la informazione alle imprese interessate e conseguente scorrimento delle graduatorie.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., comprensivo dell'allegato, ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 1, lett. c) della L.R. 23/2007 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

SEGUE ALLEGATO

Reg. CE 1260/99 Docup Obiettivo 2 Anni 2000-2006 Misura 1.2
 "Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione"

ELENCO DELLE DOMANDE DECLINATE

| Pr. | Prot. | Ragione Sociale | Prov. | data presentazione della domanda | Provvedimento di concessione | Aiuto Rimborsabile revocato | Motivazione |
|-----|----------|--|-------|----------------------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 1 | 1777AR/D | MARMO DESIGN DI GIOVANNI LO VECCHI E FIGLI SNC | GR | 29/06/2009 | DD n. 6697 del 22/12/2009 | € 121.770,00 | Rinuncia del Beneficiario |

**Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali
Area di Coordinamento Pianificazione del Territorio
e Politiche Abitative
Settore Indirizzi per il Governo del Territorio**

DECRETO 14 aprile 2010, n. 1708
certificato il 19-04-2010

Iniziativa per la dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi del comma 1 dell'art. 138 del D. Lgs. 42/2004 di immobili ed aree situati nel comune di Poggibonsi.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", ed in particolare gli articoli 2, 3 e 7;

Visto il decreto dirigenziale 27 ottobre 2005 n. 5747 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Indirizzi della pianificazione" ora "Indirizzi per il governo del territorio" a decorrere dal 31 ottobre 2005;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ed in particolare gli articoli 138, 139 e 140, che disciplinano il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree indicati rispettivamente alle lettere a) e b) e alle lettere c) e d) dell'articolo 136, comma 1;

Richiamato il decreto dirigenziale 1041 del 10 marzo 2010, con il quale è stato concluso il procedimento relativo alla dichiarazione di interesse pubblico di immobili ed aree situati nel comune di Poggibonsi (SI);

Considerato che con il predetto decreto, pur non procedendo alla dichiarazione di interesse pubblico, si è ritenuto che il lavoro di istruttoria svolto e le considerazioni che hanno determinato la valutazione della sussistenza del notevole interesse pubblico da parte della commissione regionale per la provincia di Siena e la conseguente pronuncia della proposta da parte della stessa fossero valide, fondate e pertinenti;

Vista la legge regionale 29 giugno 2006, n. 26 (Istituzione delle commissioni ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs. 42/2004 e disciplina del procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree di particolare pregio paesaggistico), ed in particolare l'articolo 2, che definisce la composizione delle commissioni regionali su base provinciale istituite ai sensi dell'art. 137 del D.lgs. 42/2004 e l'articolo 3, che stabilisce che sia il Presidente della Giunta regionale a nominarne i membri con proprio decreto;

Considerato che il sottoscritto, con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 18 gennaio 2007 n. 8, è stato nominato componente di parte regionale della commissione regionale per la provincia di Siena;

Considerato che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 138 del D.Lgs. 42/2004, i componenti di parte regionale delle commissioni hanno competenza ad assumere l'iniziativa per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree di particolare pregio paesaggistico,

Ritenuto di assumere l'iniziativa, ai sensi del citato articolo 138, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 al fine di avviare il procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree situati nel comune di Poggibonsi sulla base della documentazione già prodotta dalla Commissione per la provincia di Siena nel corso del procedimento concluso con decreto dirigenziale 1041 del 10 marzo 2010;

DECRETA

- di assumere l'iniziativa per la dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi del comma 1 dell'articolo 138 del D.Lgs. 42/2004, di immobili ed aree situati nel Comune di Poggibonsi sulla base della documentazione già prodotta dalla Commissione regionale per la provincia di Siena nel corso del procedimento concluso con decreto dirigenziale 1041 del 10 marzo 2010;

- di provvedere all'invio del presente atto al presidente della Commissione di cui sopra, come previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. 26/2006.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera g) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007;

Il Dirigente
Marco Gamberini

Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

DECRETO 15 aprile 2010, n. 1758
certificato il 21-04-2010

Oggetto: DGR 12/2009 "Approvazione accordo quadro per la gestione della mobilità sanitaria fra la Regione Marche e la Regione Toscana" - Definizione Piano annuale attività - Anno 2010 e successivi.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto quanto disposto dall'art 2 della LR 1/2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.944 del 17 novembre 2008 con la quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di direttore generale della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà" e il decreto del Presidente della Giunta regionale n.127 del 29 giugno 2009 con il quale tale incarico è stato rinnovato;

Visto quanto disposto dagli artt 3 e 7, della sopra citata LR 1/2009, inerenti le competenze dei direttori generali;

Visto l'art. 19 dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del 3 dicembre 2009 inerente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010 – 2012, in merito alla stipula di accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria;

Ricordato che con deliberazione N. 12 del 12 gennaio 2009 la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo per la gestione della mobilità sanitaria tra la Regione Toscana e la Regione Marche, delegando alla firma dello stesso l'Assessore Regionale al Diritto alla Salute e che lo stesso accordo prevede l'assunzione, da parte delle due Regioni, di uno specifico Piano annuale di attività;

Preso atto che col medesimo atto la Giunta regionale incarica il Direttore Generale della DG Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà di definire il Piano annuale di attività di cui al punto precedente;

Considerato che con Decreto n. 334 del 4 febbraio 2009 è stato definito il piano annuale di attività per l'anno 2008 e che, in accordo con la Regione Marche, le stesse indicazioni vadano riprese per l'anno 2009;

Considerato altresì che per il corrente anno 2010 si rende necessario rivedere il criterio di definizione del tetto massimo di attività che va a costituire l'obiettivo di riferimento per ogni abbattimento tariffario previsto per le attività specialistiche ambulatoriali di Risonanza magnetica e TAC, passando da un volume numerico di prestazioni ad un tetto finanziario stabilito secondo i criteri di cui all'allegato 1;

Valutato, che per le attività di ricovero, fatti salvi i criteri di accesso già definiti, non si renda necessario stabilire rigidi tetti di riferimento ma si prosegua il monitoraggio sugli scambi intervenuti;

Ritenuto che i parametri stabiliti col Piano annuale 2010 possano essere automaticamente riprodotti negli anni successivi, e che pertanto il Piano annuale di attività 2010 possa intendersi anch'esso automaticamente riprodotto ed esteso agli anni successivi, così da consentire alle Regioni, alle Aziende ed alle strutture di erogazione delle attività di disporre di un quadro programmatico prospettico, non limitato al solo anno di adozione;

Valutato che eventuali variazioni e adeguamenti che le due regioni ritenessero necessari rispetto a quanto definito con il Piano annuale 2010, andranno esplicitamente adottati con apposito atto;

Valutato necessario, anche ai fini di una più stringente applicazione all'interno dei presidi toscani, laddove più imponenti sono i flussi di mobilità, che le Aziende sanitarie provvedano a tradurre, all'interno della programmazione della propria attività, i criteri sui quali si fonda il presente piano annuale;

DECRETA

di definire, a partire dall'anno 2010, i criteri di regolazione della mobilità sanitaria fra le Regioni Toscana e Marche, relativamente alle prestazioni di specialistica ed alle prestazioni di ricovero ospedaliero - inclusi i reparti di riabilitazione - effettuate dalle strutture pubbliche e private accreditate, in omogeneità con quanto riportato nel "Piano Annuale di attività - anno 2010 e successivi" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Le tariffe di riferimento sono rispettivamente quelle dei Nomenclatori regionali per la specialistica ambulatoriale e la Tariffa Unica Convenzionale per i ricoveri ospedalieri, salvo ogni ulteriore specificazione compresa nel Piano annuale;

di riconfermare, per l'anno 2009, i criteri precedentemente stabiliti con il Piano di attività 2008, salvo l'aggiornamento dei periodi di riferimento per il calcolo del numero di prestazioni obiettivo come specificato sempre nell'Allegato 1 nell'apposita sezione;

di comunicare alle Aziende sanitarie ed alle Associazioni referenti della sanità privata di livello regionale, l'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. F) della L.R. 23 aprile 2007 n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge.

Il Direttore Generale
Vinicio Ezio Biagi

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1

| |
|---|
| <p style="text-align: center;">Accordo di confine Regione Marche – Regione Toscana per le prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità: Piano di attività per l' anno 2010 e successivi</p> |
|---|

1. Considerazioni generali

Il piano delle attività in vigore dall'anno 2010 prevede tetti di riferimento ed eventuali meccanismi di abbattimento solo per le attività ambulatoriali, per le quali si è già da tempo avviata una specifica analisi e concordata una modalità di gestione degli addebiti già dagli scambi 2008.

Per le attività di ricovero, invece, il presente piano si mantiene sul piano dell'analisi dell'attività in vista della definizione di specifici indicatori di controllo.

2. Attività di Ricovero

Verifica dell'andamento dei ricoveri suddivisi fra:

2.1 Ricoveri per acuti (reparti di dimissione diversi da discipline codice 28, 56, 60, 75) secondo la seguente ripartizione:

- ❖ **DRG alta specialità** (vedi elenco allegato Testo Unico/TUC 2010).
- ❖ **DRG ad alto rischio di inappropriatezza** (vedi elenco allegato Testo Unico/TUC 2010).
 - DRG LEA chirurgici**
 - DRG LEA medici**
- ❖ **Altri DRG**
 - Altri DRG chirurgici**
 - Altri DRG medici e non classificati**

2.2 Ricoveri in riabilitazione e lungodegenza (reparti di dimissione discipline codice 28, 56, 60 e 75). Per il codice 56, a partire dal 2009, anche nella Regione Marche è ammesso l'accesso solo in dimissione da un reparto per acuti.

Analisi secondo la ripartizione:

- ❖ **Alta specialità riabilitativa** (per codici disciplina 28 e 75).
- ❖ **Riabilitazione ospedaliera e Lungodegenza** (per codici disciplina 56 e 60).

3. Attività Specialistica

Applicazione, da parte di ogni Regione, del proprio nomenclatore tariffario, alle condizioni dallo stesso previste, sia ai residenti dell'una che dell'altra Regione.

Alle prestazioni di diagnostica per immagini (RM e TC) vengono applicate le seguenti regole di remunerazione dell'attività

- ❖ **Prestazioni di TC e RMN (Allegato 1.1)**

A partire dall'anno 2010 viene determinato un "tetto finanziario" corrispondente all'importo addebitato nell'anno precedente a quello di riferimento - (al netto degli abbattimenti dovuti ai sensi dei precedenti piani annuali).

Al superamento di tale valore l'importo addebitato sarà abbattuto dell' 80%.

N.B. L'importo complessivo delle prestazioni erogate sarà conteggiato su base annuale a tariffa regionale in modo da calcolare il valore che supera il "tetto finanziario".

| |
|--|
| <p style="text-align: center;">Accordo di confine Regione Marche – Regione Toscana per le prestazioni sanitarie erogate in regime di mobilità: Piano di attività 2009</p> |
|--|

Il piano delle attività 2009 prevede, per le attività ambulatoriali, gli stessi criteri di definizione dei tetti obiettivo e gli stessi meccanismi di abbattimento tariffario, concordati nel Piano annuale 2008, salvo lo slittamento degli anni di riferimento per il calcolo.

Specialistica

Applicazione, da parte di ogni Regione, del proprio nomenclatore tariffario, alle tariffe e condizioni dallo stesso previste, sia ai residenti dell'una che dell'altra Regione.

Prestazioni di TC e RMN (Allegato 1.1)

Obiettivo: numero di prestazioni pari alla media del periodo 2006-2008

Abbattimento al superamento del volume obiettivo: 50%

N.B. Le prestazioni verranno conteggiate su base annuale e calcolato il numero delle prestazioni che superano il volume obiettivo. L'abbattimento verrà praticato sulla base del valore medio calcolato alla tariffa intera di riferimento.

ALTRI ENTI**A.R.S.I.A. - FIRENZE**

DECRETO 13 aprile 2010, n. 84

Approvazione della revisione delle procedure per la predisposizione e svolgimento del programma annuale di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per l'agricoltura biologica - L.R. 49/97 - Del. G.R. 352/07.

Visti gli Artt. 6 e 9 della L. R. 1 del 8.1.2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la L.R. 9 gennaio 2009 n. 2 "Nuova disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo-forestale (ARSIA)";

Visto il decreto dell'Amministratore dell'ARSIA n. 449 del 31 ottobre 2005 con il quale il sottoscritto Dr. Riccardo Russu è stato confermato responsabile del Settore "Servizi agroambientali di vigilanza e controllo";

Visto il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ARSIA approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1183 del 21 dicembre 2009;

Visto il decreto del Direttore n. 1 del 26/01/2010 con il quale è stato approvato il documento dei piani di gestione per l'esercizio 2010;

Visto il Piano Annuale di Attività per l'anno 2010 adottato con decreto del Direttore n. 391 del 16 dicembre 2009, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 173 del 23/2/2010;

Visto il bilancio preventivo economico per l'anno 2010 adottato con decreto del Direttore n. 392 del 16 dicembre 2009, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 172 del 23/2/2010;

Vista l'azione CVRR1 del piano di attività dell'ARSIA 2010 "Attività di vigilanza e controllo, gestione banche dati";

Visto il Reg. CE 834/07, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e i successivi regolamenti attuativi e che all'art. 27 prevede l'istituzione, da parte degli Stati membri, di un sistema di controllo e relativa vigilanza;

Visto il D.Lgs. n. 220/95, che all'art. 4, comma 2, prevede che la vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati è esercitata dal MIPAAF e dalle regioni e

province autonome, per le strutture ricadenti nel territorio di competenza;

Vista la Legge Regionale 16/07/97 n. 49, relativa a "Disposizioni in materia di controlli per le produzioni agricole ottenute mediante metodi biologici";

Visto in particolare l'articolo 2 della L.R. n. 49/97, relativo alla vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati, che affida all'ARSIA lo svolgimento di tale attività, ai sensi del D.Lgs 220/95;

Visto l'allegato "A" della deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 21/05/2007 che riporta le direttive per ARSIA ai fini della predisposizione del programma annuale di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per l'agricoltura biologica e in materia di Denominazione di Origine e Specialità Tradizionali Garantite;

Considerato che ARSIA ha già approvato con decreto n. 49 del 26/10/2008 le "Procedure per la predisposizione e svolgimento del programma annuale relativo alla vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per l'agricoltura biologica, art. 2 L.R. 49/97";

Considerato che, ai fini della semplificazione della gestione delle risultanze dell'attività di vigilanza e dei rapporti con gli organismi di controllo, ARSIA ha predisposto un sistema informatizzato che consente anche agli organismi stessi di poter interagire, evitando così il ricorso alle reciproche e specifiche comunicazioni cartacee;

Considerato che il sistema informatizzato è stato presentato agli organismi di controllo nell'incontro tenutosi in data 24 marzo 2010, che ne hanno condiviso gli obiettivi di semplificazione;

Considerato inoltre che è in corso di perfezionamento un accordo operativo fra la Regione Toscana e ICQRF ufficio di Firenze, con il quale vengono stabiliti i ruoli e la ripartizione dei compiti fra ICQRF e ARSIA, nell'ambito dell'attività di vigilanza che viene svolta in Toscana;

Ritenuto quindi necessario provvedere ad una revisione delle procedure per la predisposizione e lo svolgimento del programma annuale di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per l'agricoltura biologica, che tenga conto delle impostazioni informatiche e dell'accordo operativo di cui sopra;

Visto l'allegato A "Procedure per la predisposizione e svolgimento del programma annuale relativo alla vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per l'agricoltura biologica, art. 2 L.R. 49/97 - Prima

revisione”, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

di approvare l'allegato A “Procedure per la predisposizione e svolgimento del programma annuale relativo alla vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per l'agricoltura biologica, art. 2 L.R. 49/97 - Prima revisione”, che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

di pubblicare sul B.U.R.T. il presente decreto e il relativo allegato di cui ne fa parte integrante e sostanziale;

di confermare in giorni 30 la durata del presente procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90.

Il Dirigente
Riccardo Russu

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

**PROCEDURE PER LA PREDISPOSIZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA ANNUALE
RELATIVO ALLA VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI CONTROLLO AUTORIZZATI PER
L'AGRICOLTURA BIOLOGICA – PRIMA REVISIONE
(ART. 2 - L.R. n.49/97)**

- 1) Svolgimento dell'attività di vigilanza
 - Vigilanza presso gli operatori biologici*
 - Vigilanza presso le sedi degli organismi di controllo*
- 2) Procedure in caso di non conformità
- 3) Invio informazioni alla Giunta Regionale e a ICQRF

Premessa

Il Regolamento CE 834/07, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. 2092/91, all'articolo 27 prevede che gli Stati membri istituiscano un sistema di controllo e designino una o più autorità competenti responsabili dei controlli relativi agli obblighi sanciti dallo stesso Regolamento. Il sistema di controllo deve comprendere almeno l'applicazione di misure precauzionali e di controllo, riportati dai Regolamenti attuativi e ne prevede la relativa vigilanza.

Il D.Lgs.n°220/95, ancora in vigore per le parti che non risultano in conflitto con il Reg. CE 834/07 e che applica in Italia l'art. 9 del Reg. CEE 2092/91, individua nel Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAAF) l'Autorità garante del sistema di controllo a livello nazionale, la quale autorizza gli organismi di controllo privati e coordina il sistema di vigilanza attuato in collaborazione con le Regioni e Province Autonome.

La L.R. 16/07/97 n°49 "Disposizioni in materia di controllo per produzioni agricole ottenute mediante metodi biologici" applica in Toscana le normative sopra illustrate. In particolare istituisce l'elenco regionale degli operatori biologici ed individua nell'ARSIA il soggetto incaricato di svolgere per conto della Regione, l'attività di vigilanza sugli organismi di controllo operanti in Toscana.

L'ARSIA, con decreto dirigenziale n. 49/08, ha approvato le procedure di vigilanza che fanno riferimento a quanto indicato nel comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 49/97 e alle direttive contenute nell'allegato A della deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 21/05/2007, relative alla predisposizione da parte di ARSIA del programma annuale di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati per l'agricoltura biologica.

A seguito della introduzione, da parte di ARSIA, di un sistema informatizzato per la gestione delle risultanze dell'attività di vigilanza, in grado di consentire anche agli organismi di controllo di interagire e di apportare le proprie indicazioni sul merito delle risultanze stesse e quindi di fare a meno di scambio di documenti cartacei, si rende necessaria una revisione delle procedure stesse.

1) Svolgimento dell'attività di vigilanza

La vigilanza consiste nella verifica periodica del mantenimento, da parte degli organismi di controllo autorizzati, dei requisiti previsti dalla normativa e della adeguatezza dell'operatività nel rispetto delle procedure di controllo approvate dal MiPAAF e a quanto richiesto dal Reg CE 834/07 e dai regolamenti attuativi, dal D.Lgs. n°220/95 e dalla normativa regionale. A tal fine vengono stabiliti anche degli accordi operativi fra Regione Toscana e ICQRF, ufficio di Firenze, per una adeguata ripartizione dei compiti.

Al fine di svolgere l'attività di vigilanza, l'ARSIA dispone di procedure specifiche, predisposte in riferimento alla norma ISO 9000 e relativa modulistica, in uso dal personale incaricato, che descrivono le fasi operative che devono essere applicate nello svolgimento di questi compiti.

Le attività di vigilanza vengono svolte:

- a) presso almeno il 3 % degli operatori iscritti alle sezioni 1, 2 e 3 dell'elenco regionale degli operatori biologici;
- b) se necessario, presso le sedi delle articolazioni territoriali degli organismi di controllo o presso le sedi nazionali, in funzione delle risultanze della vigilanza svolta presso gli operatori.

Per predisporre e svolgere le attività di cui ai punti a) e b), il personale ARSIA coinvolto deve disporre della base dati relativa a ciascun operatore biologico iscritto all'elenco regionale, su base cartacea o informatizzata e, per ciascun organismo di controllo autorizzato ed operante in Toscana, dei manuali operativi e procedure di controllo, dei piani annuali di controllo, delle relazioni delle attività svolte e di tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente.

L'attività di vigilanza svolta presso gli operatori è finalizzata a verificare l'operatività degli organismi di controllo e solo di conseguenza la conduzione aziendale e il metodo produttivo applicato.

Il programma annuale di vigilanza potrà subire delle integrazioni sulla base di specifiche richieste o segnalazioni avanzate dagli Organi Regionali o da Enti preposti alle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale.

Vigilanza presso gli operatori biologici

Il campione del 3% di operatori, definito dall'art. 2, comma 3, della L.R. n.49/97 e sue modificazioni ed integrazioni, dovrà essere estratto tenendo conto:

- del peso di ogni sezione (produttori, preparatori e raccoglitori di prodotti spontanei) nell'universo dell'elenco;
- della distribuzione territoriale delle imprese;

- della rotazione delle imprese soggette al sopralluogo nei diversi anni;
- della ripartizione delle aziende fra gli organismi di controllo, curando comunque che nel campione estratto sia presente almeno 1 impresa per organismo di controllo;
- delle eventuali sanzioni comminate dagli organismi, privilegiando le imprese soggette alle suddette sanzioni;

La vigilanza relativa agli organismi di controllo è svolta presso un campione di operatori e prevede:

- verifica della documentazione aziendale relativa alla notifica di attività e successive variazioni, eventualmente anche in riferimento alla modalità telematica di invio delle notifiche e relative stampe;
- verifica della corrispondenza del Programma Annuale di Produzione con lo stato di fatto aziendale;
- verifica della documentazione relativa alle ispezioni effettuate in azienda dall'organismo di controllo, compresi i prelievi di campioni e relativi risultati e ulteriore documentazione collegata all'attività di controllo;
- verifica della corretta tenuta dei registri aziendali
- sopralluogo mirato ai magazzini, agli appezzamenti ed agli allevamenti, al fine del riscontro con lo stato descritto nella documentazione
- verifiche sulle attività notificate e svolte dall'operatore, in funzione delle prescrizioni delle norme in vigore.

Presso almeno il 20% del campione di operatori estratti, in fase di vigilanza si procede ad effettuare il prelievo di campioni di uno o più dei seguenti materiali:

- prodotti agricoli;
- terreni e substrati;
- concimi e mezzi tecnici;
- parti di vegetali;
- prodotti animali;
- prodotti alimentari in genere.

Per il prelievo dei campioni vengono presi in considerazione, quale riferimento, i criteri generali stabiliti dal Ministero della Sanità, le indicazioni fornite dal MiPAAF agli organismi di controllo e l'apposita procedura in uso.

Qualora si sospetti la presenza o l'utilizzazione di prodotti non conformi, si procede obbligatoriamente al prelievo del materiale da destinare ad analisi, con indicazione dei principi attivi da ricercare nel caso siano stati individuati in fase di verifica.

Al fine di verificare la presenza di residui di prodotti non ammessi, i suddetti campioni sono analizzati presso laboratori accreditati ACCREDIA.

Vigilanza presso le sedi degli organismi di controllo

I tecnici dell'ARSIA incaricati potranno svolgere verifiche specifiche presso le sedi territoriali o, se del caso, nazionali degli organismi di controllo, in funzione delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta presso gli operatori biologici, con particolare riferimento ai casi di non conformità aperte.

Gli organismi di controllo, come previsto dalla normativa vigente, sono tenuti a fornire la massima collaborazione alle Autorità di vigilanza, per cui dovranno mettere a disposizione dell'ARSIA tutte le informazioni e le documentazioni ritenute necessarie allo svolgimento dell'azione di vigilanza e funzionali alla chiusura delle non conformità.

A seguito di ogni verifica, sarà redatto il verbale di sorveglianza e gli altri documenti e moduli previsti nell'ambito delle procedure di sorveglianza e tutta la documentazione prodotta in fase di vigilanza andrà ad allegarsi al fascicolo dell'operatore. Il verbale dovrà essere sottoscritto dall'operatore o suo delegato.

Nel caso in cui, nel corso dello svolgimento del programma annuale, vi fossero segnalazioni specifiche o si verificassero delle condizioni per attivare un'azione di vigilanza mirata a particolari operatori, settori o filiere produttive, l'ARSIA può provvedere a integrare il programma con azioni specifiche, i cui risultati verranno comunicati sia alla Giunta regionale sia, eventualmente, al MiPAAF o ad altri Enti coinvolti.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2, comma 6 della L.R. 49/97 e in base agli accordi operativi con ICQRF, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, viene predisposta una relazione annuale.

2) Procedure in caso di non conformità

Nel corso della normale attività di vigilanza, possono essere rilevate non conformità a carico degli Organismi di Controllo.

Le non conformità vengono evidenziate a seguito di mancata o errata applicazione delle prescrizioni contenute nei documenti che rappresentano il riferimento per l'operato degli Organismi di controllo, sia a livello normativo, sia a livello gestionale interno (manuale della Qualità, procedure, Piano tipo di controllo, Disposizioni, circolari, ecc.).

Le non conformità rilevate durante le visite di sorveglianza sono classificate sulla base dei criteri di seguito descritti.

Il sistema di classificazione delle non conformità da adottare prevede la suddivisione in due livelli per le non conformità che comunque devono dar luogo ad un'azione correttiva.

infrazioni: inadempienze, manifeste o avente effetti prolungati, degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria o nazionale, che indicano l'assenza e/o l'errata attuazione di elementi essenziali delle disposizioni legislative e normative applicabili all'attività di controllo sulla produzione biologica e che comunque inficiano la validità e l'affidabilità del sistema di controllo;

irregolarità: inadempienze che non comportano effetti prolungati o manifesti tali da mettere in dubbio la rispondenza dei prodotti ai requisiti del "sistema biologico" e che tuttavia indicano la non corretta attuazione di alcuni elementi delle disposizioni legislative e normative applicabili all'attività di controllo sulla produzione biologica, anche se globalmente non risultano inficiate la validità e l'affidabilità del sistema di controllo.

L'ARSIA ha messo a punto un sistema informatizzato, costituito da un sito web e notifiche via e-mail, per la gestione e la comunicazione delle risultanze delle verifiche ispettive agli organismi di controllo di competenza. Il sistema consente altresì agli organismi di controllo, autorizzati all'accesso, di effettuare direttamente l'implementazione di informazioni, necessarie ad ARSIA per completare la gestione stessa. Per facilitarne l'utilizzo da parte degli organismi di controllo, il sistema notifica tutti gli eventi specifici che richiedono un relativo intervento.

Questa sistema di gestione e di scambio di informazioni, sostituisce le modalità cartacee finora utilizzate.

A seguito della esecuzione di visite di sorveglianza, i funzionari dell'ARSIA incaricati sono tenuti a dare comunicazione degli esiti all'Organismo di Controllo attraverso un rapporto di visita, utilizzando il sistema informatizzato messo a punto da ARSIA.

Nel caso in cui i funzionari dell'ARSIA incaricati dell'espletamento della loro attività istituzionale accertino eventuali infrazioni od irregolarità nell'applicazione delle normative vigenti oppure di quelle volontarie, sono tenuti a darne comunicazione all'Organismo di Controllo, utilizzando il medesimo sistema, disponendo provvedimenti di Richiesta di Azione Correttiva (RAC).

L'Organismo di controllo è tenuto ad inserire nel sistema, entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, le proposte di azione correttiva, con chiara indicazione dei tempi previsti per l'attuazione delle azioni stesse. Può inoltre inserire in allegato eventuali documenti informatizzati, in modo da fornire evidenze oggettive utili alla verifica dell'efficacia delle proposte stesse e alla chiusura delle RAC da parte di ARSIA.

Nel caso in cui al termine del periodo indicato nella proposta di azione correttiva, l'ARSIA accerti che l'Organismo di Controllo non abbia ottemperato alla richiesta o non abbia attuato quanto proposto, avvia l'applicazione della procedura di cui all'art. 2, comma 5, della L.R. n.49/97.

In caso dell'accertamento di non conformità relative all'ambito di competenza dell'attività di vigilanza che possono costituire ipotesi di reato, il responsabile del procedimento è tenuto ad informare l'autorità competente.

Nel caso in cui la non conformità riscontrata non ricada nelle competenze dell'Agenzia, questa ne dà comunicazione alla Giunta Regionale, eventualmente al MiPAAF o suo Ufficio territoriale o all'ufficio competente.

3) Invio informazioni alla Giunta Regionale e a ICQRF

Le informazioni raccolte dall'ARSIA durante l'attività di vigilanza sono gestite e conservate dall'ARSIA stessa che ne garantisce la riservatezza.

In merito a quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n.49/97, l'ARSIA informa prioritariamente la Giunta Regionale circa l'esito della richiesta di azione correttiva, disposta a seguito dell'accertamento di non conformità classificate come infrazione. In caso di mancata risoluzione delle relative azioni correttive, opportunamente verificate, L'ARSIA informa la Giunta Regionale per le conseguenti disposizioni ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 2, comma 5, della L.R. n.49/97. Analoga informazione viene comunicata a ICQRF, ufficio di Firenze, sulla base degli accordi operativi di vigilanza.

La comunicazione delle altre eventuali non conformità è da comprendersi nelle informazioni contenute nella relazione di cui all'art. 2, comma 6 della L.R. n.49/97.

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

DETERMINAZIONE 13 aprile 2010, n. 5

Integrazioni alla PCA n. 1/2010 relativa alla realizzazione di centrale idroelettrica denominata "Finocchini".

IL COORDINATORE DEL SETTORE

Preso atto che in data 18.02.10 con determinazione n. 1 è stata rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva di pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o assensi di cui all'art. 17 ex L.R. 79/98, alla *Società Turboecowatt s.r.l.* per la realizzazione di un impianto idroelettrico nei comuni di *Fabbriche di Vallico e Vergemoli* denominato "Finocchini";

Atteso che i pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o assensi rilasciati sono stati i seguenti:

Comuni di Fabbriche di Vallico e Vergemoli

Autorizzazione al vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 D.Lgs. 42/04

Autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23

Parere ai fini della compatibilità edilizia ed urbanistica

Amministrazione Provinciale di Lucca

Nulla Osta Idraulico di cui al T.U. 523/1904

Parere di cui all'art. 8 L.R. 79/98

Autorità di Bacino del Serchio

Parere di cui all'art. 8 L.R. 79/98

A.R.P.A.T. di Lucca

Parere di cui all'art. 8 e 17 L.R. 79/98

Considerato che, con nota del 16.03.2010, la Soprintendenza per i beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Lucca e Massa Carrara, non avendo partecipato alla conferenza dei servizi del 10.02.2010 presso il Parco delle Alpi Apuane, ha impartito prescrizioni richiedendo un adeguamento del fabbricato di centrale alla tipologia degli edifici tradizionali del luogo;

Tenuto conto che il Parco ha ritenuto di accogliere la suddetta richiesta e ha comunicato alla Ditta, con lettera n. 1024 del 26.03.2010, le osservazioni della Soprintendenza;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 25.03.2010, prot. 1009;

Preso atto che la Soprintendenza ha rilasciato parere favorevole in data 09.04. 2010, prot. 1151;

DETERMINA

di confermare la Pronuncia di Compatibilità Ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 18 della L.R. 79/98, relativamente alla realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato *Finocchini* in comune di *Fabbriche di Vallico e Vergemoli*, secondo il progetto presentato in data 12.09.08 protocollo n. 3454 e le integrazioni pervenute in data 21.08.09, prot. n. 3431, 17.09.09, prot. 3734, 19.12.09, prot. 4940, e in data 25.03.10, prot. 1009 con le prescrizioni riportate nella determinazione di PCA n. 1/10;

di stabilire che la validità temporale della presente Pronuncia di Compatibilità Ambientale è pari a cinque anni a decorrere dalla data di notifica del presente atto.

DETERMINA ALTRESÌ

di stabilire che il Parco ritiene definitivamente conclusa la procedura unica integrata ai sensi dell'art. 17 della L.R. 79/98;

Omissis

Il Coordinatore del Settore

Raffaello Puccini

ALTRI AVVISI**IMPRESA S.P.A. - ROMA**

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e ss.mm.ii.: Riutilizzo di terre e rocce di scavo provenienti dalle gallerie del cantiere stradale lotto X dal Km 53+400 al Km 60+525 -E 78SGC - Grosseto-Fano - tronco Grosseto - Siena - Cantiere nel Comune di Sovicille - Provincia di Siena.

La Società IMPRESA S.P.A. con sede in 00161 Roma - via Catania, 9 - tel. 06 44.08.11 - fax 06 44.08.12.22 e-mail impresaspa@impresaspa.it - C.F./P.I 02353280585/01047451008, nella sua qualità di soggetto esecutore delle opere stradali in oggetto,

RENDE NOTO CHE:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 della LR 10/2010 e s.m.i., in data 16 aprile 2010, ha depositato presso l'Amministrazione Provinciale di Siena, Servizio Ambiente - via Massetana, 106 53100 Siena, il "progetto preliminare" dell'opera e il relativo "studio preliminare ambientale" ai fini dell'attivazione sulla medesima del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

- il progetto di cui trattasi rientra nella tipologia prevista dalla L.R. n.10/2010, Allegato B2 'Progetti di infrastrutture, lettera b2 (Impianti di smaltimento

e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

- il progetto è localizzato nel territorio della Regione Toscana e, in particolare, interamente nel Comune di Sovicille e nella Provincia di Siena;

- il progetto dell'opera prevede: il riutilizzo delle terre e rocce di scavo, provenienti dalle due gallerie 'Case Bassè e 'Palazzettòdel cantiere stradale Lotto X E78 SGC Grosseto-Fano tronco Grosseto-Siena per l'esecuzione del rilevato stradale adiacente alle gallerie stesse per un volume di 40.000 mc.

- il "progetto preliminare dell'opera" e lo "studio preliminare ambientale" sono depositati in copia anche presso il Comune di Sovicille (SI) piazza Marconi, 1 53018 Sovicille .nonché presso le seguenti Amministrazioni interessate, individuate ai sensi dell'art. 46 LR 10/2010:

ARPAT – Dipartimento Provinciale di Siena – località Ruffolo 53100 Siena

Azienda USL 7 di Siena - località Ruffolo 53100 Siena;

- i principali elaborati del "progetto preliminare" e lo "studio preliminare ambientale" sono consultabili in via informatica sul sito *web* della Provincia di Siena;

- entro 45 (*quarantacinque*) giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Provincia di Siena, Servizio Ambiente, Via Massetana, 106, 53100 Siena.

Il Procuratore
Franco Siciliano

SOCIETÀ EN.TEC. S.R.L. - LOC. GRICIGNANO - SANSEPOLCRO (AR)

Avviso di istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale art. 48 Testo coordinato della Legge Regionale 12 febbraio2010 n.10, relativa alla realizzazione di una centrale fotovoltaica ubicata nel Comune di Sansepolcro.

Ai sensi dell'art. 48 del Testo coordinato della Legge Regionale 12 febbraio2010 n°.10 il sottoscritto Ugolini Federico in qualità di legale rappresentante della Società En.Tec. S.r.l. comunica di avere presentato alla Provincia di Arezzo la richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 48 del Testo coordinato della Legge Regionale 12 febbraio2010 n°.10.

La suddetta verifica è relativa alla realizzazione di una centrale fotovoltaica denominata "Le Lame" della potenza complessiva di 4,62 MWp localizzata nel comune di Sansepolcro Loc. Gricignano.

Gli atti possono essere consultati:

- Provincia Arezzo Servizio Energia Via San Lorentino 25 Arezzo

- Comune Sansepolcro Uffici Urbanistica ed Edilizia Via Matteotti, 10 Sansepolcro AR

- Comunità Montana Valtiberina Toscana Via San Giuseppe 32 Sansepolcro Arezzo

Eventuali istanze, pareri e osservazioni possono essere presentate entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso la sede ove sono depositati gli atti.

Il Legale Rappresentante
Federico Ugolini

IMPRESA COSTA MAURO S.R.L. - LA SPEZIA

Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità per l'impianto di trattamento rifiuti sito in località Albiano Magra (Comune di Aulla, MS).

La Ditta Impresa Costa Mauro srl, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 04/2008 e dell'art. 48, c.4 della Legge Regionale 10/2010

INFORMA

che in data 27-04-2010 ha presentato alla Provincia di Massa Carrara – Settore Ambiente - via Democrazia, 17 - 54100, Massa, lo Studio Preliminare Ambientale e il progetto preliminare di miglioramento dell'impianto da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità.

A tal proposito rende noto che:

1. l'attuale impianto di trattamento rifiuti è autorizzato allo svolgimento delle attività di gestione dei rifiuti con Determinazioni n. 8502/2001, n. 8550/2003, n. 8766/2005 e l'integrazione all'autorizzazione del 2006 con DD n. 8545, rilasciate della Provincia di Massa Carrara, vigenti fino al 28 ottobre 2010. L'impianto è gestito dall'Impresa Costa Mauro srl nella sede operativa di via Casalina,11 di Albiano Magra - Aulla (MS).

Il titolare dell'impianto è il sig. Mauro Costa, Legale Rappresentante dell'Impresa Costa Mauro srl, avente sede legale in Comune di La Spezia (SP) - via Carpanedo, 22 - 19136 La Spezia;

In data 27 aprile 2010 l'Impresa Costa Mauro srl ha provveduto a trasmettere alla Provincia di Massa Carrara - Settore Ambiente la richiesta di rinnovo di autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.210 del D.Lgs 152/06.

2. il progetto in esame prevede la realizzazione di interventi di ottimizzazione gestionale e ambientale consistenti, essenzialmente, nell'adeguamento e nel miglioramento tecnico-funzionale della linea di recupero dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata

(plastiche, carta, multi materiale, vetro), nel ripristino della linea di trattamento dei rifiuti ingombranti, nella predisposizione di nuovi interventi per la mitigazione delle emissioni odorigene provenienti dalle operazioni di trattamento, nella realizzazione di tettoie per il confinamento del materiale stoccato all'esterno e nell'adeguamento del sistema di gestione delle acque meteoriche.

Rispetto allo stato autorizzato non si prevedono alterazioni alle tipologie di trattamento e gestione dei rifiuti, né ai quantitativi complessivi di rifiuti oggetto di trattamento, né fabbricazione di nuovi edifici.

3. L'Autorità Competente del procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 04/2008 e dell'art. 45 della Legge Regionale 10/2010 è la Provincia di Massa Carrara - Settore Ambiente.

La documentazione è depositata presso:

- la Provincia di Massa Carrara - Settore Ambiente - via Democrazia, 17 - 54100 Massa;

- il Comune di Massa - Settore 11 - Tutela Ambientale e Politiche Energetiche - ex scuola media "V. Alfieri", v. Simon Musico.

Presso gli stessi Uffici è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti facendo pervenire alla Provincia di Massa Carrara – Settore Ambiente - Via Democrazia, 17 - 54100 Massa e/o al Comune di Aulla (MS) - Piazza Gramsci, 1, eventuali istanze, osservazioni e pareri sulla domanda entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

Il Titolare dell'Impianto

Mauro Costa

SEZIONE II

- Decreti**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

DECRETO 15 aprile 2010, n. 140

Lavori di eliminazione del passaggio a livello di S. Mama con costruzione di variante stradale alla SR 71 in località omonima. Costituzione di servitù per installazione inclinometro. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) di provvedere al pagamento della somma di € 200,00= a titolo di indennità asservimento e di occupazione a Gianfranco Zuffetti;

2) di dare atto che su tale somma non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 11 - comma 7 - della L. 413/91, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui al comma 5 dello stesso articolo di legge;

3) di dare immediata notizia - ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

DECRETO 9 aprile 2010, n. 37

Decreto definitivo di esproprio (esente dall'imposta di bollo ai sensi della Legge 1149 del 21.11.1967 e del D.P.R. n. 624 del 20.10.1972). Realizzazione di nuovo polo scolastico e parcheggi in CASALGUIDI.

IL FUNZIONARIO AREA TECNICA

Omissis

DECRETA

1) E' disposta a favore del Comune di Serravalle Pistoiese con sede in Via Garibaldi nc 50 con C.F.= 00185430477 che conseguentemente è autorizzato alla occupazione definitiva, l'espropriazione degli immobili posti nel Comune stesso, rappresentati come di seguito:

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 37 mappale n. 897 della superficie catastale di mq. 610,00 R.D. 4,25 e R.A. 3,78 CL. 1 qualità seminativo arbor. intestato a:

- BORCHI LUIGI nato a SERRAVALLE PISTOIESE il 05.08.1946 C.F. BRCLGU46M05I6600 relativa alla quota di propria spettanza pari al 1/1 di piena proprietà;

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 37 mappale n. 900 della superficie catastale di mq. 12,00 R.D. 0,08 e R.A. 0,07 CL. 1 qualità seminativo arbor. intestato a:

- BORCHI LUIGI nato a SERRAVALLE PISTOIESE il 05.08.1946 C.F. BRCLGU46M05I6600 relativa alla quota di propria spettanza pari al 1/1 di piena proprietà;

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 37 mappale n. 904 della superficie catastale di mq. 235,00 R.D. 1,64 e R.A. 1,46 CL. 1 qualità seminativo arbor. intestato a:

- BORCHI LUIGI nato a SERRAVALLE PISTOIESE il 05.08.1946 C.F. BRCLGU46M05I6600 relativa alla quota di propria spettanza pari al 1/1 di piena proprietà;

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 37 mappale n. 905 della superficie catastale di mq. 1906,00 R.D. 13,29 e R.A. 11,81 CL. 1 qualità seminativo arbor. intestato a:

- BORCHI LUIGI nato a SERRAVALLE PISTOIESE il 05.08.1946 C.F. BRCLGU46M05I6600 relativa alla quota di propria spettanza pari al 1/1 di piena proprietà;

NCT del comune di Serravalle Pistoiese Foglio di mappa 37 mappale n. 899 della superficie catastale di mq. 356,00 R.D. 2,48 e R.A. 2,21 CL. 1 qualità seminativo arbor. intestato a:

- BORCHI LUIGI nato a SERRAVALLE PISTOIESE il 05.08.1946 C.F. BRCLGU46M05I6600 relativa alla quota di propria spettanza pari al 1/1 di piena proprietà;

2) Il Comune di Serravalle Pistoiese provvederà:

- a) a trascrivere il presente Decreto in termini di urgenza presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;
- b) a notificare, nelle forme di legge, copia del presente Decreto alle ditte interessate e soggette all'espropriazione;
- c) alla registrazione presso l'Ufficio del Registro di Pistoia;
- d) alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana.

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

DECRETO 15 aprile 2010, n. 45

Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'occupazione e determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio per i beni immobili interessati dall'opera denominata realizzazione di nuovo polo scolastico in CASALGUIDI e relativi parcheggi.

IL FUNZIONARIO AREA TECNICA

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità" modificato dal D.l.g. 27.12.2002 n. 302;

Vista la L.R. 18.02.2005 n. 30 "disposizioni in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

Premesso che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.02.2008, è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2008/2010 e l'elenco annuale 2008;

Dato atto che nel suddetto programma delle opere figura alla voce "REALIZZAZIONE DI NUOVO POLO SCOLASTICO IN CASALGUIDI E RELATIVI PARCHEGGI" per l'importo di Euro 6.606.904,00;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 17.06.2008, esecutiva, avente ad oggetto: "Convenzione con Pistoambiente S.r.l. e realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Casalguidi - Approvazione progetto preliminare" ammontante a complessivi €6.606.904,37;

Vista la Determinazione del Funzionario Area Tecnica n. 526 del 09.06.2008, esecutiva, avente ad oggetto: "Convenzione con Pistoambiente S.r.l. e realizzazione di nuovo Polo Scolastico di Casalguidi - Provvedimenti";

Vista la Deliberazione Giunta Municipale n. 52 del 31.03.2009 con la quale veniva approvato il Progetto Definitivo redatto dalla ditta C.O.TRE.P. Soc. Coop.a r.l. con sede in via G. Carducci nc. 39, località La Fontina - 56010 San Giuliano Terme;

Vista la successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 12.05.2009 con la quale si revocava per autotutela la precedente Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 31.03.2009 di approvazione progetto definitivo;

Considerato che con suddetta deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 12.05.2009 si riaprono i ter-

mini per la notifica ai proprietari ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001;

Vista la Deliberazione Giunta Municipale n. 131 del 20.10.2009 con la quale venivano respinte le osservazioni pervenute da parte di cittadini relativamente alla valutazione delle aree da espropriare che saranno oggetto di differente fase della procedura espropriativa, riapprovato il Progetto Definitivo a seguito dell'acquisizione dei pareri dell'Azienda U.S.L. 3 di Pistoia, e del Comando Prov.le dei VV.FF. e che con medesimo atto si dichiarava la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ai sensi del D.P.R. 327/01, come modificato dal D.Lgs. 302/02;

DATO ATTO che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza tale da non consentire, in relazione allo stato normativo e di conservazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, l'applicazione delle disposizione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del DPR 327/2001 e successive modifiche;

Considerato che il servizio Espropri di questo Comune ha effettuato gli adempimenti di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i.;

Preso atto delle colture catastali e relativi redditi Dominicali delle colture effettivamente praticate e delle superfici da espropriare;

Preso atto della regolarità delle procedure e ritenuto che sussistono i requisiti per emettere il presente provvedimento;

DECRETA

Articolo 1

1) le indennità provvisorie da corrispondere agli aventi diritto per i beni immobili da espropriare per le opere relative "REALIZZAZIONE DI NUOVO POLO SCOLASTICO IN CASALGUIDI E RELATIVI PARCHEGGI" sono così determinate:

- € 14,70 al mq. alla Sig.ra MOROSI GRAZIA nata a Serravalle Pistoiese il 13.01.1955 C.F. MRS-GRZ55A53I660R residente in Casalguidi via Forti nc. 8/B in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/1 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 36 mappale 482 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 6 qualità semin. Arb. Cl. 1 R.D. 0,04 e R.A. 0,04;

- € 14,70 al mq. alla Sig.ra MOROSI GRAZIA nata a Serravalle Pistoiese il 13.01.1955 C.F. MRS-GRZ55A53I660R residente in Casalguidi via Forti nc. 8/B in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/1 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 36 mappale 484 della superficie

catastale come risultante da frazionamento di mq. 4 qualità semin. Arb. Cl. 1 R.D. 0,03 e R.A. 0,02;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra BIAGINI GIOVANNA nata a Serravalle Pistoiese il 31.01.1948 C.F. BGNNGN48A71I660Q residente in Casalguidi via Pontassio nc. 23 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/1 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1658 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 7 qualità vigneto. Cl. 1 R.D. 0,08 e R.A. 0,07;

- €14,70 al mq. alla Sig. BORRACCHINI MARCO DONATELLO nato a Empoli il 02.11.1954 C.F. BRRMRC54S02D403W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Ugolina per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1663 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1455 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,64 e R.A. 8,27;

€14,70 al mq. alla Sig. GINANNI CLAUDIO nato a Serravalle P.se il 15.05.1953 C.F. GNNCLD53E15I660W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Luongo Angela per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1663 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1455 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,64 e R.A. 8,27;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI SILVIA nata a Pistoia il 20.02.1975 C.F. GNNSLV75B60G713V residente in Casalguidi via Pontassio nc. 23 in ragione del diritto di proprietà per 1/3 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1663 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1455 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,64 e R.A. 8,27;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI UGOLINA nata a Serravalle P.se il 13.06.1955 C.F. GNNGLN55H53I660S residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Borracchini Marco Donatello per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1663 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1455 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,64 e R.A. 8,27;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra LUONGO ANGELA nata a Venosa il 19.05.1957 C.F. LNGNGL57E59L738U residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Claudio per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1663 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1455 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,64 e R.A. 8,27;

- €14,70 al mq. alla Sig. BORRACCHINI MARCO DONATELLO nato a Empoli il 02.11.1954 C.F.

BRRMRC54S02D403W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Ugolina per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1673 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1460 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,67 e R.A. 8,29;

- €14,70 al mq. alla Sig. GINANNI CLAUDIO nato a Serravalle P.se il 15.05.1953 C.F. GNNCLD53E15I660W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Luongo Angela per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1673 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1460 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,67 e R.A. 8,29;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI SILVIA nata a Pistoia il 20.02.1975 C.F. GNNSLV75B60G713V residente in Casalguidi via Pontassio nc. 23 in ragione del diritto di proprietà per 1/3 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1673 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1460 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,67 e R.A. 8,29;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI UGOLINA nata a Serravalle P.se il 13.06.1955 C.F. GNNGLN55H53I660S residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Borracchini Marco Donatello per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1673 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1460 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,67 e R.A. 8,29;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra LUONGO ANGELA nata a Venosa il 19.05.1957 C.F. LNGNGL57E59L738U residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Claudio per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1673 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1460 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 8,67 e R.A. 8,29;

- €14,70 al mq. alla Sig. BORRACCHINI MARCO DONATELLO nato a Empoli il 02.11.1954 C.F. BRRMRC54S02D403W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Ugolina per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1659 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 393 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,33 e R.A. 2,23;

- €14,70 al mq. alla Sig. GINANNI CLAUDIO nato a Serravalle P.se il 15.05.1953 C.F. GNNCLD53E15I660W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Luongo Angela per gli immobili censiti al

NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1659 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 393 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,33 e R.A. 2,23;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI SILVIA nata a Pistoia il 20.02.1975 C.F. GNNSLV75B60G713V residente in Casalguidi via Pontassio nc. 23 in ragione del diritto di proprietà per 1/3 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1659 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 393 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,33 e R.A. 2,23;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI UGOLINA nata a Serravalle P.se il 13.06.1955 C.F. GNNGLN55H53I660S residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Borracchini Marco Donatello per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1659 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 393 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,33 e R.A. 2,23;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra LUONGO ANGELA nata a Venosa il 19.05.1957 C.F. LNGNGL57E59L738U residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Claudio per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1659 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 393 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,33 e R.A. 2,23;

- €14,70 al mq. alla Sig. BORRACCHINI MARCO DONATELLO nato a Empoli il 02.11.1954 C.F. BRMRMC54S02D403W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con Ginanni Ugolina per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1652 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 340 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,02 e R.A. 1,93;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI UGOLINA nata a Serravalle P.se il 13.06.1955 C.F. GNNGLN55H53I660S residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con Borracchini Marco Donatello per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1652 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 340 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,02 e R.A. 1,93;

- €14,70 al mq. alla Sig. GINANNI CLAUDIO nato a Serravalle P.se il 15.05.1953 C.F. GNNCLD53E15I660W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/2 in regime di comunione dei beni con Luongo Angela per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1650 della superficie catastale come risultante

da frazionamento di mq. 441 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,62 e R.A. 2,51;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra LUONGO ANGELA nata a Venosa il 19.05.1957 C.F. LNGNGL57E59L738U residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/2 in regime di comunione dei beni con Ginanni Claudio per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1650 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 441 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,62 e R.A. 2,51;

- €14,70 al mq. a PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN CASALGUIDI con sede in Casalguidi P.zza Gramsci nc. 2 C.F. 80010310474 in ragione del diritto di proprietà per 1/1 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 37 mappale 907 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1810 qualità sem. arb. Cl. 1 R.D. 12,62 e R.A. 11,22;

- €14,70 al mq. a PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO IN CASALGUIDI con sede in Casalguidi P.zza Gramsci nc. 2 C.F. 80010310474 in ragione del diritto di proprietà per 1/1 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 37 mappale 902 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 3249 qualità sem. arb. Cl. 1 R.D. 22,65 e R.A. 20,14;

- €14,70 al mq. alla Sig. BORRACCHINI MARCO DONATELLO nato a Empoli il 02.11.1954 C.F. BRMRMC54S02D403W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Ugolina per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1664 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 381 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,26 e R.A. 2,16;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI SILVIA nata a Pistoia il 20.02.1975 C.F. GNNSLV75B60G713V residente in Casalguidi via Pontassio nc. 23 in ragione del diritto di proprietà per 1/3 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1664 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 381 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,26 e R.A. 2,16;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI UGOLINA nata a Serravalle P.se il 13.06.1955 C.F. GNNGLN55H53I660S residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Borracchini Marco Donatello per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1664 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 381 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,26 e R.A. 2,16;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra LUONGO ANGELA nata a Venosa il 19.05.1957 C.F. LNGNGL57E59L738U residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione

del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Claudio per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1664 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 381 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,26 e R.A. 2,16;

- €14,70 al mq. alla Sig. GINANNI CLAUDIO nato a Serravalle P.se il 15.05.1953 C.F. GNNCLD53E15I660W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Luongo Angela per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1664 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 381 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 2,26 e R.A. 2,16;

- €14,70 al mq. alla Sig. BORRACCHINI MARCO DONATELLO nato a Empoli il 02.11.1954 C.F. BRRMRC54S02D403W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Ugolina per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1661 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1258 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 7,47 e R.A. 7,15;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI SILVIA nata a Pistoia il 20.02.1975 C.F. GNNSLV75B60G713V residente in Casalguidi via Pontassio nc. 23 in ragione del diritto di proprietà per 1/3 per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1661 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1258 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 7,47 e R.A. 7,15;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra GINANNI UGOLINA nata a Serravalle P.se il 13.06.1955 C.F. GNNGLN55H53I660S residente in Casalguidi via Pontassio nc. 25 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Borracchini Marco Donatello per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1661 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1258 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 7,47 e R.A. 7,15;

- €14,70 al mq. alla Sig.ra LUONGO ANGELA nata a Venosa il 19.05.1957 C.F. LNGNGL57E59L738U residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Ginanni Claudio per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38 mappale 1661 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1258 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 7,47 e R.A. 7,15;

- €14,70 al mq. alla Sig. GINANNI CLAUDIO nato a Serravalle P.se il 15.05.1953 C.F. GNNCLD53E15I660W residente in Casalguidi via Pontassio nc. 27 in ragione del diritto di proprietà pari ad 1/6 in regime di comunione dei beni con Luongo Angela per gli immobili censiti al NCT del Comune di Serravalle Pistoiese in Fg. Nr. 38

mappale 1661 della superficie catastale come risultante da frazionamento di mq. 1258 qualità sem. arb. Cl. 2 R.D. 7,47 e R.A. 7,15;

Articolo 2

1) è autorizzata l'occupazione anticipata, in favore del Comune di Serravalle Pistoiese, dei beni elencati nell'Articolo 1 punto 1) del presente Decreto.

2) Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non avvenga l'immissione in possesso nel termine di cui all'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. e cioè entro tre mesi dalla data di emissione del presente Decreto.

3) Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il Decreto Definitivo di Esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e precisamente entro cinque anni dall'approvazione del Progetto Definitivo medesimo e cioè entro il 19.10.2009 come previsto dall'art. 22 bis c. 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Articolo 3

1) I proprietari interessati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, sono invitati a comunicare per iscritto se condividono l'indennità offerta. In tal caso, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., i medesimi hanno diritto a ricevere l'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327/01, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene.

2) Viceversa, nel caso in cui i proprietari interessati non condividano l'indennità offerta, la medesima, previa riduzione del quaranta per cento, ove si tratti di area edificabile, ovvero senza le maggiorazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. n. 327/01 qualora si tratti di area agricola, verrà depositata dal Comune presso la Cassa Depositi e Prestiti. I proprietari che non condividono l'indennità offerta, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono presentare osservazioni scritte e depositare documentazione presso l'amministrazione comunale.

3) In caso di accettazione l'indennità sarà calcolata con le maggiorazioni dovute (art. 45 comma 2 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i).

4) L'eventuale indennità aggiuntiva determinata ai sensi dell'art. 40 comma 4 sarà corrisposta a seguito di presentazione di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro dell'effettiva sussistenza dei relativi presupposti dall'Ente Espropriante.

5) In caso di bene gravato da ipoteca (art. 26 c. 3 D.P.R. n. 327/01) l'indennità sarà corrisposta previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca con firma autenticata che autorizza la riscossione della somma.

Articolo 4

1) Ai sensi dell'art. 22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., il Comune di Serravalle Pistoiese corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso alla data di corresponsione dell'indennità di esproprio, l'indennità d'occupazione che sarà determinata, ai sensi dell'art. 50 comma 1. D.P.R. 327/01 e s.m.i.

Articolo 5

1) Il Comune di Serravalle Pistoiese provvederà ad accertare, al momento del pagamento dell'indennità, se le aree espropriate siano o meno soggette alla ritenuta fiscale di cui all'art. 11 comma 7 della Legge 413 del 30.12.1991.

Articolo 6

1) Il presente DECRETO sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Pistoiese e comunicato alla Regione Toscana Assetto del Territorio.

2) Il presente Decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del citato D.P.R. 327/01 e s.m.i. unitamente all'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione.

3) Il presente Decreto sarà notificato agli interessati almeno venti giorni prima della data in cui avranno inizio le operazioni di presa di possesso e di rilevazione dello Stato di Consistenza dei beni immobili indicati sopra.

INFORMA

Contro il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro il termine di 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso, ai sensi dell'art. 21 Legge 1034/71 e dell'art. 53 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

AVVISA

in forza del presente provvedimento il giorno 14 Maggio 2010 con inizio alle ore 9.00 sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o in assenza di questi da due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte dei tecnici incaricati e del Verbale di presa in possesso.

I proprietari sono tenuti ad avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene (fittavoli - coltivatori - mezzadri - compartecipanti ecc.), i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., e darne comunicazione al Comune di Serravalle Pistoiese.

I proprietari risultanti, dagli atti catastali, che ricevono il seguente Decreto, ove non abbiano più titolo, sono tenuti a comunicarlo all'Amministrazione indicando ove ne sia a conoscenza il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile (art. 3 comma 2 D.P.R. 327/01 e s.m.i.)

Il Funzionario
Gaetano Pollerone

- Ordinanze**COMUNE DI CASCINA (Pisa)**

ORDINANZA 12 aprile 2010, n. 2

Espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione di tratto di viabilità sul sedime del percorso della vecchia tramvia Pisa-Calci in località Zambra 2° stralcio funzionale.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Omissis

ORDINA

Che a titolo di saldo sull'indennità di esproprio per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione del progetto di cui all'oggetto, vengano depositate presso la competente Direzione Territoriale di Pisa, le somme dovute alle Ditte elencate di seguito:

€ 144,94 (Eurocentoquarantaquattro/94), relativa ai terreni della superficie complessiva di mq. 724 rappresentati al Catasto Terreni di Cascina nel F. 8 mapp. li 1270, 1271 e 1273 a favore della ditta esproprianda Salvadori Claudia Romana, nata a Milano il 12.06.1960 proprietaria per la quota di 1000/1000 e residente a Pisa, Via della Faggiola, 33 (C.F. SLVCDR60H52F205U);

€ 71,04 (Eurosettantauno/04), relativa al terreno della superficie di mq. 183 rappresentato al Catasto Terreni di Cascina nel F. 8 mapp. le 1255 a favore della ditta esproprianda Forti Rosa nata a Cascina il 30.01.1911 e deceduta a Cascina il 26.12.1991;

che la Direzione Territoriale di Pisa erogherà la somma depositata a seguito di nulla osta allo svincolo da parte dei soggetti espropriati;

la presente ordinanza dovrà essere pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Cascina e pubblicata per

estratto sul B.U.R.T., come disposto dall'art. 26 comma 7 del richiamato D.P.R. 327/01.

Il Responsabile
Piero Tani

COMUNE DI CASCINA (Pisa)

ORDINANZA 12 aprile 2010, n. 3

Espropriazione per pubblica utilità finalizzato al progetto di adeguamento dell'incrocio tra via del Mulino e via Musigliano.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Omissis

ORDINA

Che a titolo di acconto sull'indennità provvisoria di esproprio per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione del progetto di cui all'oggetto, venga depositata presso la Direzione Territoriale di Pisa, la somma dovuta alla Ditta elencata di seguito:

€ 5.148,42 (Eurocinquemilacentoquarantotto/42), relativa ai terreni della superficie complessiva provvisoria di mq. 68 rappresentati al Catasto Terreni di Cascina nel F. 4 mapp.li 1337 e 1338 a favore della ditta esproprianda Immobiliare Toscana S.a.S di Cataldo Massimiliano & C. con sede a Cascina Via Pablo Neruda, 2 (C.F. 01063260507);

che la Direzione Territoriale di Pisa erogherà la somma depositata a seguito di nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriato;

che il saldo dell'indennità sarà corrisposto e/o depositato successivamente all'approvazione del Tipo di Frazionamento da parte dell'Agenzia del Territorio di Pisa;

la presente ordinanza dovrà essere pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Cascina e pubblicata per estratto sul B.U.R.T., come disposto dall'art. 26 comma 7 del richiamato D.P.R. 327/01.

Il Responsabile
Piero Tani

COMUNE DI CASCINA (Pisa)

ORDINANZA 12 aprile 2010, n. 4

Espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento e riqualificazione dell'incubatore high tech nell'ambito del parco tecnologico d'area "POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO" di Navacchio. IV lotto.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Omissis

ORDINA

Che a titolo di acconto sull'indennità provvisoria di esproprio per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per la realizzazione del progetto di cui all'oggetto, vengano depositate presso la Direzione Territoriale di Pisa, le somme dovute alle Ditte elencate di seguito:

€ 2.640,00 (Euroduemilaseicentoquaranta/00), relativa al terreno della superficie provvisoria di mq. 220 rappresentato al Catasto Terreni di Cascina nel F. 21 mapp.le 640 a favore della ditta esproprianda Vaccà Anna, nata a Cascina (PI) il 25.11.1948 proprietaria per la quota di 1000/1000 e residente a Cosenza (CS), Via Pasquale Gallupi, 58/A (C.F. VCCNNA48S65B950W);

€ 1.080,00 (Euromilleottanta/00), relativa al terreno della superficie provvisoria di mq. 90 rappresentato al Catasto Terreni di Cascina nel F. 21 mapp.le 629 a favore della ditta esproprianda Gambini Annina; fu Antonio, Gambini Ida; fu Antonio, Gambini Teresa; fu Antonio, Gambini Virginia; fu Antonio e Luperi Luigi; fu Francesco, tutti deceduti;

che la Direzione Territoriale di Pisa erogherà la somma depositata a seguito di nulla osta allo svincolo da parte del soggetti espropriati;

che il saldo dell'indennità sarà corrisposto e/o depositato successivamente all'approvazione del Tipo di Frazionamento da parte dell'Agenzia del Territorio di Pisa;

la presente ordinanza dovrà essere pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Cascina e pubblicata per estratto sul B.U.R.T., come disposto dall'art. 26 comma 7 del richiamato D.P.R. 327/01.

Il Responsabile
Piero Tani

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 10 febbraio 2010, n. 745

Pratica 5093. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua dal canale Rogio ad uso irriguo in loc. Botrione nel comune di Capannori (Consorzio di Bonifica Auser Bientina).

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

di concedere, salvi i diritti di terzi, al Consorzio di Bonifica Auser Bientina di Capannori di derivare acqua dal Canale Rogio ad uso irriguo con parziale restituzione delle acque utilizzate nel Comune di Capannori loc. Botrione per la portata di medi moduli 0,6 (lt/sec. 60);

Omissis

Estratto del disciplinare in data 01/12/2009 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza della concessa derivazione.

Il Responsabile
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 10 febbraio 2010, n. 748

Pratica 3255. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua dal torrente Visona ad uso irriguo e domestico loc. Al Frantoio fraz. Castelvecchio di Compito comune di Capannori (Marchetti Maria Rena).

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

di concedere, salvi i diritti di terzi, alla Sig.ra Marchetti Maria Rena residente a Montecatini Terme, di derivare acqua dal Torrente Visona ad uso irriguo e domestico nel Comune di Capannori loc. Al Frantoio fraz. Castelvecchio di Compito, per la portata di medi moduli 0,005 (lt/sec. 0,5);

Omissis

Estratto del disciplinare in data 26/01/2010 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza della concessa derivazione.

Il Responsabile
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 15 marzo 2010, n. 1353

Pratica n. 5129 - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 e s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua per uso irrigazione aree a verde alla ditta Bagno Isola Belvedere S.r.l.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

di concedere, salvo i diritti dei terzi, alla ditta BAGNO ISOLA BELVEDERE S.r.l, di emungere dal sottosuolo, presso Via Arenile 30 del Comune di Forte dei Marmi, la portata di medi moduli medi moduli 0,005 (litri/secondo 0,5) d'acqua per uso irrigazione aree a verde, senza restituzione delle acque utilizzate.

Omissis

Estratto del disciplinare in data 12/03/2010 relativo alla concessione di cui sopra:

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza del concesso emungimento.

Dovranno inoltre essere osservate tutte le garanzie atte a garantire la tutela della falda dalla propagazione d'inquinanti.

Il Responsabile
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 15 marzo 2010, n. 1357

Pratica n. 5481 - utilizzazione acqua pubblica - T.U.

11.12.1933 n. 1775 e s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua per uso igienico ed antincendio alla ditta DENI S.r.l.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

di concedere, salvo i diritti dei terzi, alla ditta DENI S.r.l. di emungere dal sottosuolo, presso Via Giacomo Puccini 24, in località Casaccia del Comune di Porcari, la portata di medi moduli medi moduli 0,000174 (litri/secondo 0,0174) d'acqua per uso igienico ed antincendio, senza restituzione delle acque utilizzate.

Omissis

Estratto del disciplinare in data 12/03/2010 relativo alla concessione di cui sopra:

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea in dipendenza del concesso emungimento.

Dovranno inoltre essere osservate tutte le garanzie atte a garantire la tutela della falda dalla propagazione d'inquinanti.

Il Responsabile
Giorgio Mazzanti

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 15 aprile 2010, n. 47

Realizzazione delle opere di compensazione idraulica a servizio degli interventi autostradali e di ampliamenti urbanistici nel Comune di Campi Bisenzio con contestuale funzione naturalistica per l'ampliamento dell'Oasi di Focognano - 1° stralcio funzionale - 3° lotto. Liquidazione indennità definitiva di esproprio alla Sig.ra Alderighi E.

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

Omissis

DETERMINA

1) di stabilire come segue la misura dell'indennità di esproprio, comprensiva della maggiorazione del 50% prevista dalla legge nel caso di condivisione dell'indennità

provvisoria offerta, spettante alla Sig.ra Alderighi Elena, nata a Firenze il 12.02.1967, C.F. LDRLNE67B52D612C, titolare del diritto di proprietà per la quota di 20/180 dei terreni sotto elencati interessati dalla realizzazione delle opere di compensazione idraulica a servizio degli interventi autostradali e di ampliamenti urbanistici nel Comune di Campi Bisenzio con contestuale funzione naturalistica per l'ampliamento dell'Oasi di Focognano - 1° stralcio funzionale - 3° lotto, dando atto che l'espropriazione è stata disposta con determinazione n. 30 del 25.09.2009 del sottoscritto Dirigente, in base alla determinazione urgente dell'indennità di cui alla medesima determinazione ed eseguita in data 11 novembre 2009:

- Foglio 15, particella n. 57 di mq. 5.620, particella n. 66 di mq. 4.730, particella n. 67 di mq. 270, particella n. 68 di mq. 190, particella n. 69 di mq. 3.540, particella n. 70 di mq. 6.910, particella n. 71 porzione AA di mq. 4203 e porzione AB di mq. 987, particella n. 72 di mq. 6.950 e particella n. 73 di mq. 150, indennità complessiva di esproprio €67.977,16, quota spettante €7.553,02, più la maggiorazione del 50% pari ad €3.776,51, per la somma totale di €11.329,53;

2) di approvare la spesa complessiva di Euro € 11.329,53, con imputazione della spesa al cap. 384, RR.PP. 2009, in ordine all'impegno n. 946/2009;

3) di dare atto che alla somma sopra indicata non si applica la ritenuta fiscale del 20% ex art. 81, comma 1, lettera b), del T.U. sulle imposte dei redditi, approvato col D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

4) di provvedere, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, alla pubblicazione per estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, precisando che la medesima diverrà esecutiva con il decorso di 30 giorni dalla data della pubblicazione;

5) di autorizzare l'Ufficio Ragioneria all'emissione del mandato di pagamento di € 11.329,53 a favore di Alderighi Elena, nata a Firenze il 12.02.1967, C.F. LDRLNE67B52D612C, previa apposita comunicazione scritta da parte di questo Settore che attesti che non è stata proposta opposizione di terzi al pagamento nei 30 giorni successivi alla pubblicazione per estratto della presente determinazione sul B.U.R.T.;

Omissis

Il Dirigente
Andrea Bichler

COMUNE DI FIGLINE VALDARNO (Firenze)

DETERMINAZIONE 30 marzo 2010, n. 449

Esproprio per lavori di realizzazione della cassa di espansione pizziconi in riva destra d'Arno - ILOTTO: impegno e liquidazione indennità di espropriazione accettata (art. 20 e 26 DPR 327/2001).

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E
DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Premesso: Omissis

Visti: Omissis

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 20 comma 8 e art. 26 comma 1-bis, del DPR 327/2001, di disporre l'impegno e la liquidazione a favore dei sig.ri LUIGI MANCINI e LUISA CIRILLO, proprietari delle particelle n. 60, 61 e 62 del foglio 32, espropriate per intero, della indennità di espropriazione pari a €6.611,38, come segue: Bilancio di previsione 2010, RRPP 2009, con imputazione all'Int. 8010 art. 11167, "Casse espansione fiume Arno/Pizziconi I lotto - Contr. Regione", IM 2337/09, IS 1846/10, con le modalità indicate dai proprietari stessi nell'allegato atto di accettazione;

2. Di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 D.P.R. 327/2001 che:

- in base ai vigenti strumenti urbanistici, tutti i terreni di cui sopra ricadono in zona E, e pertanto, letta la Legge 413/1991, art. 11, le indennità in oggetto non sono soggette a tassazione;

- i proprietari delle particelle interessate sono persone fisiche e non imprese;

3, 4 e 5 Omissis

6. Di dare mandato all'Ufficio Segreteria Generale affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.T. per estratto della presente determinazione, letto l'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001;

7. Omissis

Il Responsabile
Mauro Badii

COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

DETERMINAZIONE 12 marzo 2010, n. 38

Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario. Variazioni autorizzazioni ambulanze anno 2009.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA 4 POLIZIA MUNICIPALE -
PROTEZIONE CIVILE - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Richiamata la Legge Regionale n. 25 del 22.05.2001, riguardante la nuova disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario che prevede il trasferimento delle funzioni amministrative in materia di rilascio delle autorizzazioni al Comune;

Visto l'art. 3 comma 7 del Regolamento Regionale n. 46 del 01/10/2001 di attuazione della L.R. n. 25 del 22.05.2001;

Vista la nota della Azienda U.S.L. n. 6 Livorno del 28.01.2010, agli atti Prot. n. 3071 del 04.02.2010, con la quale si comunicano le sotto riportate variazioni intervenute nell'anno 2009 inerenti il parco macchine destinate all'attività di trasporto sanitario:

A) Venerabile Arciconfraternita di Misericordia Portoferraio:

- autorizzazione nuova ambulanza Fiat Ducato Cat A targata DR 507 TM

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

Visto il decreto sindacale Prot. n. 19899 del 01.07.2009;

DETERMINA

per quanto in narrativa e qui interamente richiamato,

- di recepire la sotto indicata variazione del parco autoambulanze della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia Portoferraio come comunicato dalla Azienda U.S.L. n. 6 Livorno:

A) Venerabile Arciconfraternita di Misericordia Portoferraio:

- autorizzazione nuova ambulanza Fiat Ducato Cat A targata DR 507 TM

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile
Rodolfo Pacini

COMUNE DI VAGLIA (Firenze)

DETERMINAZIONE 8 aprile 2010, n. 200

Notifica determinazione indennità provvisoria del

**Piano Attuativo Lottizzazione Residenziale intervento
C/7 - loc. Pratolino, comune di Vaglia (FI).**

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO LL.PP. E SERVIZI TECNICI

Omissis

DETERMINA

1. Che i beni da espropriare, nonché l'indennità provvisoria sono così individuati:

TABELLA

| n° ordine | DITTA PROPRIETARIA e/o INTESTATARIA IN CATASTO | DATI CATASTALI | | | categoria o qualità | SUPERFICIE | | INDENNITA' ESPROPRIO | |
|-----------|--|----------------|-------|------------|------------------------|------------|----------------------|----------------------|-----------------|
| | | foglio | part. | sub. | | servitù | esprop. mq | VAM/mq | esproprio |
| 1 | Danimarca Olga ved. Karageorgevith n.ta il 11.06.1903 | | | | | | | | |
| 2 | Alessandro Karageorgevitch n.to il 13/08/1924 | | | | | | | | |
| 3 | Elisabetta Karageorgevitch n.ta il 07/04/1936 | | | | | | | | |
| | | 44 | 48 | bosco alto | | | 2.950 | 0,577 | 1.701,56 |
| | | 44 | 49 | bosco alto | | | 9.920 | 0,577 | 5.721,85 |
| | | | | | | | Tot. indennità euro. | | 7.423,41 |

2. Che in caso di cessione volontaria l'indennità di cui sopra sarà aumentata secondo le modalità previste dall'art. 45 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;

3. Che i proprietari interessati e, se del caso o i beneficiari, ai sensi del comma 5 art. 20 D.P.R. 08/06/2001 n. 327 entro trenta giorni dalla notifica del presente atto, sono tenuti a comunicare l'accettazione dell'indennità di cui al punto precedente;

4. Che in caso di accettazione agli stessi proprietari spetteranno le incombenze e gli obblighi previsti dai restanti commi dello stesso art. 20;

5. Di impegnare provvisoriamente la somma di € 11.135,12.

Il Responsabile
Stefano Olmi

- Disposizioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FIRENZE**

DISPOSIZIONE 9 aprile 2010, n. 1108

**Procedura di Verifica di assoggettabilità di impatto
ambientale ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. 152/06 e**

**del D.lgs n. 4/08, relativa al progetto "SS67 Tosco -
Romagnola: variante dell'abitato di Vallina con due
nuovi ponti sull'Arno e riclassificazione della SP 34"
nei Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole in Provincia di
Firenze. Proponente: ANAS S.p.A.**

IL DIRIGENTE/TITOLARE P.O.

Visto il "Testo Unico degli Enti Locali" D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, nonché le vigenti norme Statutarie e Regolamentari dell'Ente;

Vista la L.R. n. 79/1998 concernente "Norme per l'applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale" ed in particolare l'art. 18 che disciplina la pronuncia di compatibilità ambientale e ne definisce gli effetti;

Visto il Dlgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda, "Norme in materia ambientale";

Omissis

Visti gli articoli 64 e 65 della L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

Omissis

PREMESSO

Che con nota del 22/07/2009 ns. prot. n. 035381 la Società ANAS, ha depositato copia degli elaborati relativi alla procedura di Verifica di Impatto Ambientale dell'impianto di cui all'oggetto presso la scrivente Direzione, provvedendo anche a depositare presso lo scrivente ufficio e presso tutti gli Enti coinvolti la documentazione progettuale elencata nel Rapporto Istruttorio quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Che con nota del 28/07/09 prot. 0361216 questa Direzione dopo un esame della documentazione, comunicava l'avvenuto avvio del procedimento, precisando che per legge i termini del procedimento decorrono dalla pubblicazione su B.U.R.T cioè 29/07/2009.

Che nel periodo di evidenza pubblica sono pervenute n. 3 osservazioni, e n 1 osservazione presentata fuori dei termini di legge Si rimanda al rapporto istruttorio allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, alla sintesi e l'analisi di dette osservazioni. Le stesse sono state trasmesse alla Società ANAS proponente il progetto.

Che con la comunicazione di avvio del procedimento sono stati formalmente richiesti i relativi pareri sia agli Enti coinvolti sia alle Direzioni interne entro 45 gg. dalla data di pubblicazione su B.U.R.T. e cioè entro la data del 12/09/09;

Omissis

Che, in data 22/10/2009 ns. prot. n. 0483700 la Società ANAS richiede una sospensione del procedimento ai fini di poter meglio precisare ed integrare gli elementi ed in particolare gli effetti del progetto stesso sull'ambiente

Che, in data 27/10/2009 questa Direzione sospende i termini del procedimento fino alla presentazione della nuova documentazione.

Che, in data 05/03/2010 prot. 0094798 il proponente deposita la documentazione integrativa presso questa Direzione, dalla quale risultano alcune modifiche progettuali sul tracciato derivanti dagli approfondimenti apportati.

Che, in data 08/03/2010 ns. prot. 0096923 questa Direzione comunica alle amministrazioni e agli Enti in indirizzo il riavvio del procedimento, invitandoli ad esprimere il parere di competenza entro il 06/04/2010;

Omissis

Considerati i pareri espressi dai suddetti Enti e Amministrazioni interessate e le osservazioni pervenute nell'ambito della procedura stessa, il tutto approfondito

nel Rapporto Istruttorio quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Considerato il Rapporto Istruttorio di n. 34 pagine redatto in data 09/04/2010 dalla struttura competente, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. 152/06, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, redatto dal Responsabile del Procedimento arch. Francesca Materazzi tenendo conto dei pareri espressi dagli Enti interessati, nel quale si propone di sottoporre a procedura di VIA il progetto in oggetto in quanto "...in relazione alle caratteristiche del progetto e a seguito dell'analisi dei potenziali fattori di impatto coinvolti nelle fasi di costruzione e esercizio, sono state evidenziate delle criticità relativamente alla sensibilità del territorio e alla significatività dei possibili impatti sulle componenti ambientali e loro interazioni.

Considerato che l'area interessata dal progetto è in gran parte assoggettata a tutela paesaggistica, soprattutto con riferimento alle fasce di rispetto lungo il corso del fiume Amo, ai sensi dell'art. 142, lettera c) del Dlgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii, come sottolineato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, si ritiene che la significabilità dell'impatto su questa componente ambientale sia tale da richiedere ulteriori approfondimenti di merito.

In considerazione di tutte le valutazioni esposte, alla luce di potenziali impatti durante le fasi di cantierizzazione e soprattutto di esercizio, si richiedono ulteriori approfondimenti in merito ad indagini sul territorio. Inoltre si ritiene necessario analizzare le alternative strategiche e di localizzazione dell'opera, oltre che una valutazione degli interventi di mitigazione e un piano di monitoraggio durante la realizzazione dell'opera che la procedura di verifica di impatto ambientale contempla in modo superficiale. [...].

In seguito alle valutazioni su esposte, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Dlgs. 152/06, si propone di sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento in esame al fine di valutare la migliore soluzione del progetto in termini delle caratteristiche dello stesso e di applicare le disposizioni di cui dall'art. 21 a 28 del Dlgs. 152/06, ovvero di applicare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli articoli 52 e seguenti della LR 10/2010 entrata in vigore il 18/02/2010, al fine di valutare la migliore soluzione del progetto di variante.”.

DISPONE

1. ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Dlgs. 152/06 di sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale di cui di cui all'art. 23 della citata legge, ovvero di sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale di cui di cui all'art. 52 e seguenti della nuova legge regionale in materia di VIAL.R. 10/2010, il progetto

in oggetto, per le motivazioni indicate nel Rapporto Istruttorio predisposto dalla struttura competente, allegato parte integrante e sostanziale del presente;

2. di procedere alla notifica del presente atto al Proponente;

3. di comunicare il presente atto a tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate;

4. di dare atto, ai sensi della L. 241/90, che responsabile del procedimento è l'Arch. Francesca Materazzi dell'ufficio VIA-VAS della Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicità in quanto conclusivo di procedimento amministrativo provinciale e che in ragione del particolare rilievo del suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Firenze sulla pagina web <http://attionline.provincia.fi.it/> e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. Ai sensi dell'art. 20 comma 7 del Dlgs. 152/06 sarà dato avviso sintetico su B.U.R.T. degli esiti della presente procedura.

6. di precisare che, ai sensi della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può presentare ricorso nei modi di legge avverso all'atto stesso alternativamente al TAR della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.

Il Dirigente
Emilio Galanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE 16 marzo 2010, n. 387

T.U. 11/12/1933 n. 1775. Acqua sotterranea - Ditta Ciumi Maurizio. Concessione di derivazione acqua sotterranea ad uso florovivaistico, in loc. Via Delle Prata nel comune di Sinalunga. Domanda in data 05.10.2009. Pratica n. 21157.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Ciumi Maurizio di derivare acqua sotterranea tramite pozzo

(Foglio n. 64 Particella n. 15) in loc. Via Delle Prata del Comune di Sinalunga (SI) la portata totale di mod. 0,0013 (litri secondo 0,13) di acqua, per uso florovivaistico.

La concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 16.03.2010 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 549 in data 09.02.2010 e verso il pagamento del canone annuo di € 122,16 a decorrere dal 01.01.2009. - L'Ufficio Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione;

- il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi della L.R. n. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 18/96.

Il Responsabile
Lorenzo Conti

COMUNE DI AREZZO

DISPOSIZIONE 19 aprile 2010, n. 1233

Deposito presso il Ministero del Tesoro Direzione Servizi Vari Cassa Depositi e Prestiti in favore di più soggetti dell'indennità di esproprio per la realizzazione di sistemazione della viabilità in località Case Nuove di Ceciliano.

IL DIRETTORE

Omissis

DISPONE

- il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti Ministero del Tesoro Direzione provinciale Servizi Vari dell'indennità provvisoria di esproprio determinata con decreto prot. 122738 del 19.10.2009, secondo gli importi indicati nell'allegato 1, in favore dei soggetti ditta catastale/proprietari effettivi (se accertati) specificati sempre nell'allegato 1, per l'esproprio di alcune delle aree necessarie alla realizzazione di sistemazione della viabilità in località Case Nuove di Ceciliano;

- di dare atto che al finanziamento della somma complessiva di € 11.055,00 si provvede con impegno 800 al Cap. 64334 del Bilancio 2007 (somme per acquisizione aree nel quadro economico del progetto esecutivo approvato con delibera G.C. n. 373 del 23.6.2009 pari ad € 54.000,00 di cui già utilizzati euro 42.168,67);

- di dare atto che l'indennità di esproprio per le aree in questione non è soggetta alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 D.P.R. 327/2001 in quanto trattasi di aree non incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968 (essendo zona sedi stradali e spazi accessori);

- che in seguito alla emissione del mandato di pa-

gamento della somma sopra indicata, sarà pronunciato l'esproprio degli immobili interessati dal procedimento;

Omissis

Il Direttore
Davide Zanelli

SEGUE ALLEGATO

Allegato provvedimento 1233/10
deposito indennità esproprio p.la 688 viabilità' Ceciliano

| Ditta catastale | Proprietari effettivi da ricerche effettuate presso registri immobiliari e camerati | C.T./C.F. Arezzo sez.A Foglio | p.la esproprio | ex Particella | Superficie Esproprio mq. | Indennità esproprio € |
|---|---|-------------------------------|----------------|---------------|--------------------------|-----------------------|
| <p>BINDI CORRADO nato a Arezzo il 24/03/1935 propr. 11401/100000</p> <p>BINDI FLAVIO nato a Arezzo il 10/08/1960 propr. 11401/100000</p> <p>CIBA di CASINI FRANCESCO & GRAZIANO C.snc sede Arezzo propr. 14492/100000</p> <p>SILVANO nato a Arezzo il 03/09/1928 propr. 11401/100000</p> <p>P.M.Pelletterie di FARALLI GIOVANNI & C. sede Arezzo propr. 57970/100000</p> <p>SALVI MARA nata a Arezzo propr. 43474/100000</p> <p>B.C.B. DI BANCHETTI COSTANTE & C. sede in Arezzo propr. 11590/100000</p> <p>ELETTRICA DI CISI G. & C. sede in Arezzo propr. 14783/100000</p> <p>M.G. SERVICE S.N.C. di MASSAI GINO & C. sede in Arezzo propr. 14783/100000</p> | <p>BINDI CORRADO nato a Arezzo il 24/03/1935 propr. 11401,890/100000</p> <p>BINDI FLAVIO nato a Arezzo il 10/08/1960 propr. 11401,890/100000</p> <p>CABA di CASINI FRANCESCO & C.snc sede Arezzo propr. 14492,63/100000</p> <p>SALVI PIERINA erede di Graziano Silvano propr. 11401,890/100000</p> <p>P.M.Pelletterie di FARALLI GIOVANNI & C. sede Arezzo propr. 5797,051/100000</p> <p>SALVI MARA srl propr. 4347,478/100000 (avente causa di Salvi Mara)</p> <p>MONTEGIOVI IMMOBILIARE DI BANCHETTI COSTANTE & C. snc sede in Arezzo propr. 11590,370/100000 (avente causa di B.C.B. S.n.c.)</p> <p>TECNOELETTRICA DI Fiacchini Sandrino & C. snc sede in Arezzo propr. 11590,37/100000 (avente causa di Elettrica di Cisi G. & c.)</p> <p>M.G. SERVICE S.N.C. di MASSAI GINO & C. sede in Arezzo propr. 14783,400/100000</p> <p>CISI MANUELA nata ad Arezzo il 15/09/1952 proprietaria per 3169,54/100000</p> | 72 | 688 | 408 | 275 | € 11.055,00 |

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

Artt. 11-14 della L.R.T. n. 39/2005 - Procedimento unificato per la costruzione e l'esercizio di cabina primaria di trasformazione (132-15 kV) da realizzarsi in loc. Rigo, nel comune di Monte San Savino. Soggetto richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Avvio del procedimento.

Artt. 11-14 della L.R.T. n. 39/2005 - Procedimento unificato per la costruzione e l'esercizio di cabina primaria di trasformazione (132-15 kV) da realizzarsi in loc. Rigo, nel Comune di Monte San Savino. Soggetto richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Avvio del procedimento.

In ottemperanza alle disposizioni contenute negli artt. 11-14 della L.R.T. n. 39/2005 si comunica che, con nota pervenuta in data 04 novembre 2009, prot. n. 208939, il Sig. Luciano Becucci, in nome e per conto della Enel Distribuzione S.p.A., con sede in Via Ombrone, 2, Roma, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di Cabina Primaria di trasformazione (132-15 kV), da realizzarsi in loc. Rigo, nel Comune di Monte San Savino, secondo gli elaborati allegati alla stessa nota. A norma dell'art. 12 della L.R.T. n. 39/2005, la completa documentazione prodotta potrà essere consultata, negli orari d'ufficio (9-13 dal lunedì al venerdì e 15.30-17.30 del martedì e giovedì), presso la Provincia di Arezzo, Servizio Energia, via San Lorentino, 25.

Osservazioni su tale richiesta potranno essere inoltrate, da chiunque vi abbia interesse, singolarmente o in forma associata, alla Provincia di Arezzo, entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Provincia.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Energia, Dott. Patrizio Lucci.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

Artt. 11-13 della L.R.T. n. 39/2005 - procedimento unificato per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 205,20 kWp, da installarsi sulla copertura di un fabbricato, già esistente, sito in loc. Viciomaggio, nel comune di Civitella in Val di Chiana. Soggetto richiedente: CEIA S.p.A. - avvio del procedimento.

Artt. 11-13 della L.R.T. n. 39/2005 - Procedimento

unificato per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 205,20 kWp, da installarsi sulla copertura di un fabbricato, già esistente, sito in loc. Viciomaggio, nel Comune di Civitella in Val di Chiana. Soggetto richiedente: CEIA S.p.A. - Avvio del procedimento.

In ottemperanza alle disposizioni contenute negli artt. 11-13 della L.R.T. n. 39/2005, si comunica che, con nota pervenuta in data 10 febbraio 2010, prot. n. 27663, il Sig. Giovanni Manneschi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della CEIA S.p.A., con sede in Via Provinciale di Pescaiola, 57/G, loc. Viciomaggio, nel Comune di Civitella in Val di Chiana, ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 205,20 kWp, da installarsi sulla copertura di un fabbricato, già esistente, sito in Loc. Viciomaggio, nel Comune di Civitella in Val di Chiana, secondo gli elaborati allegati alla stessa nota. A norma dell'art. 12 della L.R.T. n. 39/2005, la completa documentazione prodotta potrà essere consultata, negli orari d'ufficio (9-13 dal lunedì al venerdì e 15.30-17.30 del martedì e giovedì), presso la Provincia di Arezzo, Servizio Energia, Via San Lorentino, 25.

Osservazioni su tale richiesta potranno essere inoltrate, da chiunque vi abbia interesse, singolarmente o in forma associata, alla Provincia di Arezzo, entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Provincia.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Energia, Dott. Patrizio Lucci.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PISTOIA**

Domanda concessione derivazione acqua presentata dalla Ditta Baldi Tosca. Pratica n. 21752.

La Ditta Baldi Tosca, residente a Marliana località Momigno Via per Montagnana n. 112 (pratica numero 21752), in data 15/05/2009 ha presentato domanda di Concessione per utilizzare litri al secondo medi annui 0,30 di acqua dal Fosso Forragrossa in località Sasseto-Momigno del Comune di Marliana, per uso agricolo senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Demanio Idrico dell'Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Marliana nei termini previsti nell' ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Antonio Menicacci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Domanda concessione derivazione acqua presentata dal sig.ri Benedetti Leonello, Carrara Marco, Dovichi Alessandra Perna Luca. Pratica n. 21802.

I Sig.ri Benedetti Leonello, residente a Castelfranco di sotto (PI) Via Ponticelli 215; Carrara marco, residente a Montecarlo (LU) Via S. Giuseppe 17; Dovichi Alessandra, residente a Lucca, Via C. Angeloni 328; Perna Luca, residente a Capannori (LU) Via dei Tofori 5 (pratica numero 21802), in data 22/01/2010 hanno presentato domanda di Concessione per utilizzare litri al secondo medi annui 341, con un prelievo massimo di litri al secondo 1000 di acqua dal Torrente Pescia di Pontito in località Castelvechio del Comune di Pescia, per uso energetico con sviluppo di potenza di 1313,7 KW e con obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all' ufficio del Demanio Idrico dell' Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Pescia nei termini previsti nell' ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Antonio Menicacci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Domanda concessione derivazione acqua presentata dalla Ditta Lavachiara di Degl'Innocenti L. & C. S.a.s. Pratica n. 9510.

La Ditta Lavachiara di Degl' Innocenti L. & C. S.a.s. (pratica numero 9510), con sede in Comune di Ponte Buggianese, Via Albinatico n. 46, in data 01/12/2006 ha

presentato domanda di Concessione per utilizzare litri al secondo medi annui 0,7, con un prelievo massimo di litri al secondo 3 di acqua dalle acque sotterranee in località Albinatico del Comune di Ponte Buggianese, per produzione di Beni e servizi senza obbligo di restituzione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente dello scrivente Dipartimento Ing. Delfo Valori.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all' ufficio del Demanio Idrico dell' Amministrazione Provinciale; tale visione sarà possibile solo dopo il trentesimo giorno dalla avvenuta presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse, può presentare all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro cinquanta giorni dalla avvenuta presente pubblicazione, oppure al Comune di Ponte Buggianese nei termini previsti nell' ordinanza istruttoria.

Il Funzionario
Antonio Menicacci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e S.M.I.

Collegamento viario fra l'autostrada A1 - Casello Val di Chiana - ed il Monoblocco Ospedaliero della Val di Chiana, ubicato in loc. "bivio di Nottola" in Comune di Montepulciano (SI), all' adeguamento dell' attuale bivio e alla realizzazione della variante all' abitato di Acquaviva di Montepulciano.

Procedura di verifica di assoggettabilità per la V.I.A. del terzo lotto funzionale - Variante all' Abitato di Acquaviva di Montepulciano.

La Provincia di Siena, con sede in Siena - Via del Capitano 14, nella sua qualità di soggetto proponente dell' opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 l.r. 10/2010 e s.m.i. in data 14.04.2010, ha depositato presso il Servizio Ambiente dell' Amministrazione Provinciale lo "studio di prefattibilità ambientale" ai fini dell' attivazione, sulla medesima, del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

- il progetto di cui trattasi rientra nella tipologia di cui allegato B2) Progetti infrastrutture as) strade extraurbane secondarie.

- il progetto è localizzato nel territorio della Regione Toscana ed, in particolare, nel Comune di Montepulciano nella Provincia di Siena;

- il progetto dell'opera prevede: la realizzazione della Variante Stradale all'Abitato di Acquaviva di Montepulciano;

- lo "studio di prefattibilità ambientale" è depositato presso il Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Siena ed anche presso il Comune Montepulciano, nonché presso le seguenti Amministrazioni interessate: la Soprintendenza per i Beni Ambientali di Siena, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, la U.O. Difesa del Suolo di Siena, l'ARPAT Dipartimento di Siena, il Settore Cave della Regione Toscana;

- i principali elaborati dello studio sono consultabili in via informatica sul sito *web* della Provincia di Siena;

- entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione, chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni alla Provincia di Siena, Servizio Ambiente, Via Massetana, 106, 53100 Siena.

Il Direttore
Fabio Galli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Domanda concessione derivazione acqua presentata Ditta Comune di Montalcino. Pratica n. 21174.

La Ditta Comune di Montalcino, ha presentato in data 24.05.2007 domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea per una portata totale di mod. 0,03 pari a l/sec. 0,03 da un pozzo esistente in località Torrenieri - Via B.Crocchi nel terreno distinto al Foglio n. 46 Particelle n. 91/b, senza restituzione, del Comune di Montalcino (Prov. di Siena) per uso irrigazione aree verdi (parco Pubblico).

Il Dirigente
Tommaso Stufano

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Domanda concessione derivazione acqua presentata dalla Ditta ARREDO DI PIETRA S.r.l. Pratica n. 21171.

La Ditta ARREDO DI PIETRA S.r.l. ha presentato in data 09/12/2009 domanda per ottenere la concessione di

derivazione di acqua ad uso industriale, per una portata richiesta di 0,01 l/sec, tramite pozzo da realizzare in loc. Pian del Sentino (FG. 74 P.Ia 268) nel Comune di Rapolano Terme. Pratica 21171.

Il Dirigente
Tommaso Stufano

COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE (Siena)

Adozione variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 per modificare il Comparto 18 - P.I.D.C. n. 1.

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' DI PROGETTO URBANISTICA

Ai Sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 della L.R. 1/2005

PREMESSO

- che il Consiglio Comunale in data 28.11.2009 ha adottato la deliberazione n. 87, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "*Adempimenti e competenze in materia di VAS (Valutazione - Ambientale Strategica) ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Avvio procedimento di Variante Urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 per modificare il Comparto 18/P.I.O.D.C n. 1*";

- che la Giunta Comunale in data 29.03.2010 ha adottato la deliberazione n. 56, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "*Conclusioni procedimento di verifica di asoggettabilità a VAS della Variante Urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 per modificare il Comparto 18/P.I.O.D.C. N. 1*";

- che il Consiglio Comunale con Delibera n. 24 del 12.04.2010,, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la "*Variante Urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 per modificare il Comparto 18/P.I.O.D.C. n. 1*";

- che copia della Variante Urbanistica e della Delibera di adozione sono state trasmesse alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena;

RENDE NOTO

- che la Delibera di adozione della Variante e gli allegati sono depositati nella sede del Comune di Abbadia San Salvatore per il periodo di quarantacinque giorni consecutivi decorrenti dal 28 aprile 2010 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni;

- che il suddetto deposito è reso noto al pubblico tramite avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, all'albo del Comune e sul Sito Internet;

- che il Consiglio Comunale, decorsi i decorsi i termini perentori per la presentazione delle osservazioni, si pronuncerà nuovamente sulla Variante Urbanistica in oggetto, assumendo sulle osservazioni eventualmente pervenute le proprie determinazioni espressamente motivate, a conferma o modifica della variante.

Il Responsabile
Antonio Petrucci

COMUNE DI ARCIDOSO (Grosseto)

D. L.gs. 152/2006 e s.m.i. Procedimento di variante generale al Piano Strutturale. Pubblicazione avviso di cui alla D.C.C. n. 11 del 19/03/2010 relativa alla presa d'atto e adozione del Rapporto Ambientale della VAS.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA-URBANISTICA

RENDE NOTO

che con D.C.C. n. 11 del 19/03/2010 è stato ADOTTATO il Rapporto Ambientale in ordine al procedimento di Variante Generale al Piano Strutturale. Il provvedimento adottato è depositato nella casa comunale per 60 giorni. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Responsabile
Emilio Landi

COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)

Avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi a: "piano di recupero in località Molino di Gabrino" adozione - art. 69 - L.R. 1/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la deliberazione consiliare n. 32 del 12/04/2010, di: "Adozione piano di recupero in località MOLINO DI GABRINO" - art. 69 - L.R. 1/2005

- Visto il parere favorevole espresso in data 06/04/2010 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

- Visti il parere favorevole espresso dalla commissione urbanistica sulla pratica in questione in data 28/01/2010;

- Visto l'art. 69, comma 3, della L.R. n. 1/2005;

RENDE NOTO

IL PROGETTO DI "ADOZIONE PIANO DI RECUPERO IN LOCALITÀ MOLINO DI GABRINO" - ART. 69 - L.R. 1/2005, COSTITUITO DAI SEGUENTI ELABORATI:

INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE;
CERTIFICAZIONE INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE;
RELAZIONE TECNICA E N.T.A.;
VALUTAZIONE DI FATTIBILITÀ;
RELAZIONE PER DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ACUSTICI DEGLI EDIFICI;
RELAZIONE TECNICA ILLUSTR. AI SENSI ART. 82 LR 1/05 ALL.A ART. 5 COMMA 4 LETT. A) E B);
ELAB. 01 - ESTRATTO CATASTALE, ESTRATTO DI R.U., ESTRATTO C.T.R.;
ELAB. 2 - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI - STATO ATTUALE;
ELAB. 3 - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI - STATO MODIFICATO;
ELAB. 4 - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI - STATO SOVRAPPOSTO;
ELAB. 5 - ADATTABILITÀ DEGLI SPAZI E VERIFICA PARETI FINESTRATE;
ELAB. 6 - SCHEMA DEGLI SCARICHI

Sarà depositato presso l'ufficio segreteria del Comune di Bibbiena in data 28/04/2010 per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi in libera visione del pubblico. a norma dell'art. 69, comma 2 della L.R. n. 1/2005 entro 45 (quarantacinque) giorni dalla scadenza del deposito chiunque può presentare osservazioni.

Il Responsabile
Graziano Binozzi

COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena)

Piano di recupero in località Pieve a Pacina - approvazione sulla coerenza del P.di R. con il piano strutturale - controdeduzioni alle osservazioni - approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 17.02.2010 con la quale è stata approvato: il Piano di Recupero in località Pieve a Pacina, la coerenza del Piano

di Recupero con il Piano strutturale, le controdeduzioni alle osservazioni;

RENDE NOTO

- che l'approvazione del Piano di Recupero è avvenuta il 17.02.2010 con Delibera di Consiglio Comunale n. 23;

- che sono decorsi i tempi previsti dall'art. 17 comma 6 della L.R. 1/2005 ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T.;

- che il Piano di Recupero acquista efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Paola Dainelli

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Variante P.R.G. - realizzazione parcheggio pubblico e relativa viabilità zona FONTE PERUCCIOLE/VIA DELLA PACE. Adozione. (art. 17 - L.R. 1/2005).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con atto consiliare n. 29 in data 24.03.2010 esecutivo ai sensi di legge, si è provveduto ad adottare la variante al P.R.G. per la realizzazione del parcheggio pubblico e relativa viabilità zona Fonte Perucciole/Via della Pace.

Tutti gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni per scritto su carta legale.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e mediante manifesti.

Il Responsabile
Giuliano Solfanelli

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Adozione del Piano di Lottizzazione ATPA1- Le Grazie.

Ai sensi e per gli effetti della legge 03.01.2005 n. 1;

PREMESSO

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 08/04/2010 ha adottato, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005, il Piano di Lottizzazione ATPA1- Le Grazie;

- Che gli elaborati costituenti la suddetta variante risultano essere:

- Relazioni, elaborati grafici e norme tecniche a firma dei progettisti;

- Elaborati di Valutazione Integrata redatta ai sensi del Regolamento Regionale 4/R/2007;

- Relazione di cui all'art. 16 della L.R. 1/2005;

- Relazione di cui all'art. 19 della L.R. 1/2005;

RENDE NOTO

- Che gli atti ed elaborati relativi alla suddetta deliberazione consiliare n. 44/2010, saranno depositati a libera visione del pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica di questo Comune via del Campana n. 18, nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13,00;

- Che il presente avviso è affisso nei luoghi di pubblica frequenza e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e nel B.U.R.T.;

- Che entro il periodo di deposito, corrispondente a 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., potranno essere presentate osservazioni da redigersi in triplice copia esemplare di cui uno su carta legale e da presentarsi al Protocollo Generale del Comune.

Il Responsabile
Claudio Mori

COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

Avviso d'adozione del piano di recupero in loc. Manzano. Prop. Azienda Agricola Tenimenti Luigi d'Alessandro.

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. 10 del 23 Febbraio 2010 è stato adottato il Piano di Recupero in loc. Manzano di prop. Azienda Agricola TENIMENTI Luigi D'Alessandro ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05.

Che, in ottemperanza al disposto dell'art. 69 c. 2 della

L.R. 1/05, il Piano di Recupero verrà depositato presso la Segreteria di questo Comune per quarantacinque giorni consecutivi a far data della dalla pubblicazione del presente avviso, e che entro il termine sopradetto chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportuno.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, in luoghi di pubblica frequenza e nel B.U.R.T. e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento di diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L.R. 1/05 art. 69 comma 3.

Il Dirigente
Donatella Grifo

COMUNE DI CORTONA (Arezzo)

Avviso d'adozione del piano di recupero in loc. Bivio Riccio. Prop. Tanganelli Alberto.

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. 9 del 23 Febbraio 2010 è stato adottato il Piano di Recupero in loc. Bivio Riccio di prop. Tanganelli Alberto ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05.

Che, in ottemperanza al disposto dell'art. 69 c. 2 della L.R. 1/05, il Piano di Recupero verrà depositato presso la Segreteria di questo Comune per quarantacinque giorni consecutivi a far data della dalla pubblicazione del presente avviso, e che entro il termine sopradetto chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportuno.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, in luoghi di pubblica frequenza e nel B.U.R.T. e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento di diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L.R. 1/05 art. 69 comma 3.

Il Dirigente
Donatella Grifo

COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

Approvazione del Piano di Recupero trasformazioni d'uso in zona RA2 in attuazione dell'art. 70 del R.U.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31.03.2010 con le quale è stata approvato il "Approvazione del Piano di Recupero trasformazioni d'uso in zona RA2 in attuazione dell'art. 70 del R.U.";

AVVISA

Che l'approvazione della "Approvazione del Piano di Recupero trasformazioni d'uso in zona RA2 in attuazione dell'art. 70 del R.U." con i relativi elaborati, è depositata presso la Sede Comunale Ufficio Urbanistica, e chiunque, ha facoltà di prenderne visione.

Il Responsabile
Stefano Francesconi

COMUNE DI MONTIGNOSO (Massa Carrara)

Approvazione Piano di Recupero di Capanne Alta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.02.2010 con le quale è stata approvato il "Approvazione Piano di Recupero di Capanne Alta "

AVVISA

Che l'approvazione della "Approvazione Piano di Recupero di Capanne Alta " con i relativi elaborati, è depositata presso la Sede Comunale Ufficio Urbanistica, e chiunque, ha facoltà di prenderne visione.

Il Responsabile
Stefano Francesconi

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Adempimenti ai sensi del D.LGS 4/08 art. 14 - consultazione titolo: regolamento urbanistico del Comune di Orbetello adozione ai sensi della L.R.T. 1/2005.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Con Deliberazione n. 26 del 12.04.2010 il Consiglio Comunale ha adottato il REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ORBETELLO ai sensi della LRT 1/2005.

- PROPONENTE: UFFICIO URBANISTICA DEL
COMUNE DI ORBETELLO

- AUTORITA' PROCEDENTE: CONSIGLIO CO-
MUNALE DEL COMUNE DI ORBETELLO

- SEDI dove può essere presa visione del piano/
programma e del rapporto ambientale. Sedi dove può
essere consultata la sintesi non tecnica:

La Deliberazione di adozione e tutti gli allegati,
compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica,
sono depositati nella sede comunale di via Don Carlo
Steeb ad Orbetello, presso l'ufficio Urbanistica. Sono
inoltre pubblicati sul sito del Comune

www.comune.orbetello.gr.it alla voce "Regolamento
Urbanistico". Copia in formato digitale del materiale
è stata inviata alla Regione Toscana e alla Provincia di
Grosseto. Entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione
del presente avviso chiunque può prendere visione della
proposta di piano e del relativo rapporto ambientale
e presentare le proprie osservazioni ai sensi del D.Lgs
4/2008.

Il Dirigente
Silvia Viviani

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

**Regolamento urbanistico del Comune di Orbetello
- adozione ai sensi della L.R.T. 1/2005 - deliberazione
c.c. n. 26 del 12.04.2010.**

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Con Deliberazione n. 26 del 12.04.2010 il
Consiglio Comunale ha adottato il REGOLAMENTO
URBANISTICO ai sensi della LRT 1/2005.

La Deliberazione e i relativi allegati sono depositati,
a far data dalla pubblicazione del relativo avviso sul
B.U.R.T., nella sede comunale di via Don Carlo Steeb
ad Orbetello, presso l'ufficio Pianificazione e Sviluppo
Urbanistico, per 45 gg. consecutivi, durante i quali
chiunque può prenderne visione negli orari d'ufficio.
Entro il suddetto termine perentorio previsto per il
deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Il Dirigente
Silvia Viviani

COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO (Arezzo)

**Variante n. 9 al Regolamento Urbanistico vi-
gente per trasformazione del comparto C1 in D1 -
approvazione.**

IL RESPONSABILE

RENDE NOTO

- Che con deliberazione C.C. n. 2 del 16.03.2010,
è stata approvata definitivamente la variante n. 9 al
Regolamento Urbanistico comunale vigente.

- Gli elaborati tecnici approvati dal Consiglio Co-
munale sono depositati nella sede comunale.

Il Responsabile
Giovanni Grieco

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

**Controdeduzione alla osservazione presentata e
approvazione definitiva della variante n. 01 al "Piano
di recupero - ARU 5_via Milano interno".**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 69 della L.R. 03/01/2005, n. 1;

Vista la deliberazione consiliare del 26/11/2009 n. 61
di adozione;

Vista la deliberazione consiliare del 13/04/2010
n. 17 di approvazione, nella quale sono contenute le
motivazioni delle determinazioni adottate in riferimento
alla osservazione pervenuta;

RENDE NOTO

che nell'Ufficio Segreteria, a far data dal 09/12/2009
per quarantacinque giorni consecutivi, sono stati
depositati in libera visione al pubblico, ai sensi e per gli
effetti della L.R. 03/01/2005, n. 1, gli atti relativi alla
Variante n. 01 al "Piano di recupero - ARU 5 Via Milano
interno".

Che dalla data di pubblicazione del presente avviso
sul Bollettino Ufficiale della Regione la Variante n. 01
al "Piano di recupero - ARU 5 Via Milano interno" si
deve intendere efficace a tutti gli effetti come disposto
dal comma 6 dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005.

Il Dirigente
Vito Disabato

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

"Adozione di variante al Regolamento Urbanistico

per l'adeguamento del raccordo tra la SRT69 e la SP8, Strada Provinciale del Botriolo" (RU_VAR05).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. 03/01/2005, n. 1;

Vista la deliberazione consiliare del 13/04/2010 n. 16 di adozione;

RENDE NOTO

che nell'Ufficio Segreteria sono depositati ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/01/2005, n. 1, gli atti relativi alla Variante al Regolamento Urbanistico, richiamata in oggetto.

Chiunque può prendere visione della documentazione sopra indicata che resterà depositata per gg. 45 presso la Segreteria già detta dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana; possono essere presentate osservazioni scritte entro e non oltre la data di scadenza del periodo di deposito.

Il Dirigente
Vito Disabato

COMUNE DI SAN VINCENZO (Livorno)

Piano attuativo di iniziativa privata per la ristrutturazione urbanistica di capannoni artigianali - scheda normativa SSI7D.22 SAN GIOVANNI (UT 7.8)(DCC75 del 28.11.2003).

IL DIRIGENTE
DELL'AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

Visto il piano strutturale, approvato con delibera di consiglio comunale n. 81 del 25.09.1998;

Visto il regolamento urbanistico approvato con delibera di consiglio comunale n. 18 del 28.02.2000;

Visto l'art. 9, 2° comma lettera c) della legge regionale n. 1 del 03.01.2005, e successive modifiche;

Visto l'art. 17, 2° comma, della legge regionale n. 1 del 03.01.2005, e successive modifiche;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 22 del 11 marzo 2010 di adozione del Piano attuativo di iniziativa privata per la ristrutturazione urbanistica di capannoni artigianali - scheda normativa SSI7D.22 SAN GIOVANNI (UT 7.8)(DCC75 del 28.11.2003);

Visto che l'atto adottato è depositato e affisso all'Albo

Pretorio dell'Amministrazione Competente dal 26.03.2010 al 10.04.2010 come prescritto dall'art. 124 del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto che l'atto adottato è divenuto esecutivo il 06.04.2010, decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

AVVISA

Che lo strumento della pianificazione territoriale adottato, in oggetto è depositato nella sede Comunale - ufficio urbanistica (stanza n. 31), - per quarantacinque giorni consecutivi, a partire dalla data odierna di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Entro e non oltre il termine perentorio di quarantacinque giorni, decorrenti dalla data di inizio del deposito, coincidente con la data di pubblicazione sul B.U.R.T., chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni dovranno pervenire al protocollo generale del comune in duplice copia.

Il Dirigente
Andrea Filippi

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)

Piano di recupero su di un fabbricato a destinazione residenziale posto in Santa Maria a Monte, via di Bientina n. 209 in U.T.O.E. 1C4 aree agricole con edifici sparsi con Vincolo Ambientale. APPROVAZIONE. L.R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE

Vista la normativa vigente;

Visto il regolamento urbanistico vigente.

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 04/03/2010 è stato approvato il PIANO DI RECUPERO su di un fabbricato a destinazione residenziale posto in Santa Maria a Monte, via di Bientina n. 209 in U.T.O.E. 1C4 aree agricole con edifici sparsi con Vincolo Ambientale. APPROVAZIONE. L.R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni

Il Dirigente
Gennai

ERRATA CORRIGE

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 28 dicembre 2009, n. 1276

DGR 29 giugno 2009 n. 567: adeguamento e modifica di alcune tariffe delle prestazioni di Diagnostica per immagini; aggiornamento delle tariffe

delle prestazioni ambulatoriali di Tomoscintigrafia (PET) di cui alla DGR 229/1997 e successive modifiche e integrazioni. (Pubblicato sul B.U. n. 2 del 13.1.2010 Parte II).

Si comunica che, per mero errore tipografico, l'allegato 2 alla Delibera in epigrafe è stato pubblicato incompleto della parte finale.

Pertanto si provvede alla ripubblicazione qui di seguito, nella forma corretta:

Allegato 2**Nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali
Tariffe in vigore dal 1 gennaio 2010**

| Codice | Branca | Denominazione della prestazione | Tariffa |
|---------|--------|---|---------|
| 87.03 | H | tomografia computerizzata (tc) del capo | 95,00 |
| 87.03.2 | H | tomografia computerizzata (tc) del massiccio facciale | 95,00 |
| 87.03.4 | H | tomografia computerizzata (tc) delle arcate dentarie (dentalscan) | 95,00 |
| 87.03.5 | H | tomografia computerizzata (tc) dell' orecchio | 95,00 |
| 87.03.7 | H | tomografia computerizzata (tc) del collo | 95,00 |
| 87.41 | H | tomografia computerizzata (tc) del torace | 95,00 |
| 88.01.1 | H | tomografia computerizzata (tc) dell' addome superiore | 95,00 |
| 88.01.3 | H | tomografia computerizzata (tc) dell' addome inferiore | 95,00 |
| 88.01.5 | H | tomografia computerizzata (tc) dell' addome completo | 110,00 |
| 88.38.1 | H | tomografia computerizzata (tc) del rachide e dello speco vertebrale | 95,00 |
| 88.38.3 | H | tomografia computerizzata (tc) dell' arto superiore | 95,00 |
| 88.38.5 | H | tomografia computerizzata (tc) del bacino | 95,00 |
| 88.38.6 | H | tomografia computerizzata (tc) dell' arto inferiore | 95,00 |
| 88.71.1 | H | ecoencefalografia | 35,50 |
| 88.71.2 | BEO | studio doppler transcranico | 44,00 |
| 88.71.3 | BEO | color doppler transcranico | 49,50 |
| 88.71.4 | GHI | diagnostica ecografica del capo e del collo | 44,00 |
| 88.72.1 | BH | ecografia cardiaca | 44,00 |
| 88.72.2 | B | ecodopplergrafia cardiaca | 49,50 |
| 88.72.3 | B | ecocolor Dopplergrafia cardiaca | 59,50 |
| 88.72.4 | B | eco(color)dopplergrafia cardiaca transesofagea | 80,00 |
| 88.72.5 | BT | ecocardiogramma fetale | 49,50 |
| 88.73.1 | H | ecografia della mammella - bilaterale | 35,50 |
| 88.73.2 | H | ecografia della mammella - monolaterale | 21,50 |
| 88.73.3 | H | ecografia polmonare | 35,50 |
| 88.73.4 | H | eco(color)doppler della mammella | 35,50 |
| 88.73.5 | BE | eco(color)doppler dei tronchi sovraortici | 59,50 |
| 88.74.1 | HJ | ecografia dell' addome superiore | 49,50 |
| 88.75.1 | H | ecografia dell' addome inferiore | 49,50 |
| 88.76.1 | HJ | ecografia addome completo | 59,50 |
| 88.77.1 | BE | ecografia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, arteriosa o venosa | 35,50 |
| 88.77.2 | BE | eco(color)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori o distrettuale, fetoplacentare, arteriosa o venosa | 49,50 |
| 88.77.3 | BE | (laser)dopplergrafia degli arti superiori o inferiori | 35,50 |
| 88.78 | T | ecografia ostetrica | 35,50 |
| 88.78.1 | HT | ecografia ovarica | 21,50 |
| 88.78.2 | T | ecografia ginecologica | 35,50 |
| 88.79.1 | H | ecografia della cute e del tessuto sottocutaneo | 35,50 |
| 88.79.2 | HS | ecografia osteoarticolare | 35,50 |
| 88.79.3 | HS | ecografia muscolotendinea | 35,50 |
| 88.79.4 | H | ecografia transesofagea del torace | 59,50 |
| 88.79.5 | H | ecografia del pene | 35,50 |
| 88.79.6 | H | ecografia dei testicoli | 44,00 |
| 88.79.7 | H | ecografia transvaginale | 49,50 |
| 88.79.8 | HY | ecografia transrettale | 49,50 |
| 88.90.4 | H | prestazione di risonanza magnetica nucleare (rm) speciale aggiuntiva | 130,00 |
| 88.91.1 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) dell'encefalo e del tronco encefalico | 170,00 |

| Codice | Branca | Denominazione della prestazione | Tariffa |
|---------|--------|---|---------|
| 88.91.3 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) del massiccio facciale | 155,00 |
| 88.91.6 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) del collo | 155,00 |
| 88.92 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) del torace | 145,00 |
| 88.92.3 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) del cuore | 155,00 |
| 88.92.6 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella - monolaterale | 130,00 |
| 88.92.8 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella - bilaterale | 155,00 |
| 88.93 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) della colonna | 145,00 |
| 88.94.1 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) muscoloscheletrica | 130,00 |
| 88.95.1 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) dell'addome superiore | 155,00 |
| 88.95.4 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) dell'addome inferiore e scavo pelvico | 155,00 |
| 88.97.1 | H | risonanza magnetica nucleare (rm) endocavitaria | 155,00 |
| 88.97.3 | H | colangiografia rm | 155,00 |

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2008

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.lgs 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. E' fatta transitoriamente eccezione alle modalità di cui sopra per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i quali resta utilizzabile, la trasmissione elettronica all'indirizzo redazione@regione.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il calcolo per le tariffe di inserzione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea ecc. di cui è composto il testo da pubblicare. La tariffa unitaria per carattere, spazi ecc. è di **Euro 0,010**, il costo per la pubblicazione di tabelle, elenchi, prospetti diversi sarà computato moltiplicando la tariffa unitaria per 2.000 per ogni pagina di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente la pagina A/4 (**Euro 20**).

Per le inserzioni a pagamento il versamento dovrà essere fatto sul C/C postale n. 14357503 intestato a: Regione Toscana - Bollettino Ufficiale - via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze.

L'attestazione del pagamento dovrà essere inviata via fax al n. 0554384620 contestualmente al materiale da pubblicare inviato in formato digitale.

L'art. 16, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che gli atti degli enti locali e degli altri enti pubblici la cui pubblicazione è obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'interessato, in tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria.

L'art. 16, comma 3, della L.R. n. 23/2007, stabilisce viceversa che sono soggetti a pagamento gli atti di cui all'art.5, comma 1, lettere h),i),j),e k), ed in particolare:

- 1) bandi ed avvisi di concorso e relativi provvedimenti di approvazione;
- 2) bandi ed avvisi per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- 3) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relativi ai procedimenti di cui sopra;
- 4) gli avvisi di conferimento di incarichi esterni o di collaborazione coordinata e continuativa, ove previsto dalla disciplina della materia.

Si ricorda che l'art 20, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che per gli anni 2008 e 2009 i comuni e le comunità montane della Toscana beneficiano di una riduzione del cinquanta per cento delle tariffe di inserzione dei loro atti sul B.U.R.T.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384622